TRIESTE, Venerdì 13 Novembre
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N.
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

IL MOVIMENTO DELLE NOSTRE TRUPPE IN FRANCIA

Il Rodano raggiunto e la Corsica occupata

Carri armati tedeschi e truppe motorizzate sulla costa mediterranea francese - L'avanzata si svolge senza incidenti

Strage di navi nelle acque algerine

Quattro grossi trasporti e una nave da carico colati a picco - Due portaerei colpite - Un cacciatorpediniere affondato dai nostri aerosiluranti nel Mediterraneo orientale

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 12 novembre 1942 XXI: Bollettino 900:

Per difendere la costa della Francia meridionale da tentativi di sbarco anglo-americani, ieri le truppe della IV Armata hanno iniziato il movimento nella Francia non occupata e, oltrepassata Nizza, hanno raggiunto il Rodano. Contegno della popolazione calmo.

Nello stesso tempo, reparti motocorazzati, dopo avere effettuato due contemporanei sbarchi a nord ed a sud della Corsica, procedevano all'occupazione dell'isola. Anche in Corsica, massima calma da parte della popolazione.

Sulla linea del confine libico-egiziano, il nemico ha violentemente attaccato con importanti forze corazzate: duri combattimenti sono in corso. 5 velivoli sono stati abbattuti dalla caccia tedesca.

Formazioni aeree italiane hanno agito con rinnovato successo contro le forze navali avversarie sulle coste dell'Africa settentrionale francese: una nave portaerei e due piroscafi di grosso tonnellaggio risultano colpiti da siluri.

A nord di Capo Bon un nostro ricognitore in duello con due cacciatori, ne abbatteva uno.

Nel Mediterraneo orientale un grosso cacciatorpediniere britannico veniva centrato da nostri aerosiluranti e visto in procinto di affondare.

Azioni notturne di bombardamento sono state condotte contro gli aeroporti di Malta.

Dalle operazioni degli ultimi due giorni, 2 nostri apparecchi non hanno fatto ritorno.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 12

Il Comunicato tedesco sui movimenti nella Francia meridionale e sulle operazioni in Africa e nel Mediterraneo, dice:

Carri armati germanici e truppe motorizzate hanno raggiunto all'alba la costa francese del Mediterraneo. L'avanzata nella Francia meridionale si svolge senza incidenti.

In Africa settentrionale, le truppe tedesco-italiane si trovano impegnate sui confini libico-egiziano in duri combattimenti con ingenti forze corazzate nemiche. Apparecchi da caccia germanici hanno abbattuto 5 velivoli britannici.

Durante attacchi diurni e notturni dell'Arma aerea contro unità navali anglo-americane davanti ad Algeri, sono stati colpiti con bombe di grosso calibro, una portaerei, un incrociatore ed una grande nave mercantile. Il porto di Algeri ed un aeroporto occupato da numerosissimi apparecchi nemici, nei pressi della città, sono stati pure obiettivo di altri bombardamenti.

Nel golfo di Bugia con attacchi ad ondate successive, sono stati affondati 2 trasporti per complessive 16.000 tonnellate e sono state in parte gravemente danneggiate 12 grandi navi mercantili e per passeggeri. Nella stessa zona sono stati colpiti, una portaerei, un incrociatore pesante e due cacciatorpediniere. Tutti i velivoli hanno fatto ritorno alle loro basi da questi attacchi.

Sommergibili germanici in un attacco contro trasporti anglo-americani nel Mediterraneo occidentale, hanno affondato un trasporto di truppe di 19.600 tonnellate, un trasporto della «Blue Funnel Linie» di 12.000 tonnellate ed una nave da carico di 4000 tonnellate. Di una formazione di navi da guerra composta da una portaerei e da forze di sicurezza, sono state danneggiate con siluri 2 navi da guerra tra cui un cacciatorpediniere della classe «Rylbal». Davanti ad Algeri è stata silurata una nave di scorta.

Nella zona di mare di Casablanca, sommergibili hanno centrato siluri in una nave da carico ed in due altre unità di un convoglio.

FEDE

Roma, 12

E' con profonda e commossa partecipazione che il popolo italiano segue le operazioni militari in questi giorni sulle coste mediterranee della Francia e in Corsica. Sono avvenimenti che appaiono dinanzi alla grande anima del nostro popolo in tutta la loro aspra grandiosità. Ma gli Italiani hanno fede nel Duce e sono certi che una suprema vittoria consacrerà tutte le vittorie conseguite dall'Asse in questi anni di guerra.

Nessuno domanda ai Bollettini più di quello che possono dare mentre dura una situazione delicatissima, mentre occorre, come è facile comprendere, una grande riservatezza per ovvii motivi di tattica.

I nemici già sorpresi e sgomenti dalla pronta e risoluta controffensiva politica e militare dell'Asse, non devono leggere nei nostri Bollettini se non le laconiche notizie che possono essere pubblicate, nè queste notizie potrebbero oggi essere commentate in nessun modo da chi abbia una qualsiasi responsabilità, poichè ogni commento potrebbe diventare per il nemico una indicazione o almeno un avvertimento. Nè è nello stile della stampa fascista fare previsioni e commentare i fatti mentre essi si realizzano. Gli Anglo-americani sono stati e saranno sorpresi dalle mosse dell'Asse.

A Palazzo Venezia

Il Duce riceve

i Federali del Piemonte e della Liguria

Roma, 12

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Segretario del Partito, i Segretari federali di Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Genova, Imperia, La Spezia e Savona.

Il premio di assiduità

per gli operai delle miniere

Roma, 12

Le organizzazioni sindacali competenti hanno adottato un nuovo provvedimento a favore dei minatori. Con apposito contratto di lavoro è stato infatti istituito il premio di assiduità. Agli operai addetti alle miniere di combustibile solido, alle miniere metallifere di pirite, zolfo, petrolio, metano, forze endogene, amianto, argilla, caolino, grafite, roccia asfaltica e bituminosa, salgemma e talco i quali nella quindicina lavorativa non rimangono mai assenti dal lavoro, sarà corrisposto un premio quindicinale nella misura seguente per ogni giornata lavorativa di lavoro prestato: operai di età superiore ai 18 anni lire 5 se addetti all'interno, lire 2 se addetti all'esterno; operai sino ai 18 anni di età rispettivamente lire 3 e lire 2. Donne di qualsiasi età: lire 2. Il premio sarà corrisposto anche a quegli operai che rimangano assenti per infortunio sul lavoro, per chiamata dall'autorità giudiziaria o militare debitamente comprovata, per fatto del datore di lavoro.

Il premio verrà corrisposto limitatamente alle giornate di lavoro eseguite dall'operaio nella quindicina. Per quindicina lavorativa si intende il periodo di lavoro che ha inizio in coincidenza con l'inizio di ogni periodo di paga: ogni due settimane e il 1.o e il 15 aprile di ogni mese in caso di retribuzione quindicinale o mensile. Il pagamento del premio verrà effettuato insieme con la corresponsione del salario ogni due settimane, ogni 15 giorni o ogni mese.

Il genetliaco del Sovrano

celebrato dagli Italiani all'estero

Bucarest, 12

Il genetliaco di Vittorio Emanuele III è stato festeggiato a Bucarest dalle collettività italiana e albanese che nelle rispettive chiese nazionali hanno assistito a solenni Tedeum. Alla funzione, svoltasi nella chiesa nazionale italiana, hanno partecipato il colonnello Oltenau, primo aiutante di campo di Re Michele, in rappresentanza del Sovrano, il prof. Michele Antonescu, Vicepresidente del Consiglio, in rappresentanza del Governo, le rappresentanze della Legazione di Germania e del Giappone

A Istanbul, nella Basilica di S. Agostino, è stata celebrata una Messa e cantato un Tedeum. Alla cerimonia sono intervenuti il console generale aggiunto d'Italia con tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato, il Segretario del Fascio e grande folla di connazionali. Dopo la cerimonia, il Console generale aggiunto ha ricevuto i rappresentanti consolari dei Paesi dell'Asse nella sede della Casa d'Italia dove si è recato pure il Vali di Istanbul per presentare gli auguri.

A *Helsinki* il Regio ministro d'Italia, circondato dal personale della Legazione e delle gerarchie del Fascio, ha ricevuto la collettività italiana cui ha rivolto vibranti, patriottiche parole, ricordando che in questo momento storico il popolo italiano circonda con devota orgogliosa fierezza la persona del Sovrano nell'assoluta certezza della vittoria. Il Ministro ha inviato al primo aiutante di campo generale del Re e Imperatore un fervido, augurale telegramma a nome suo e della collettività italiana in Finlandia. Il quotidiano *Karjla*, organo della popolazione careliana, prendendo lo spunto del fausto anniversario, esalta l'Italia, Paese di ogni cultura, che ha sempre esercitato un'immensa attrattiva sui Finlandesi. Il giornale ricorda fra l'altro che gli avvenimenti degli ultimi anni hanno ancor più rafforzato i legami all'Italia e la Finlandia nello spirito della lotta contro il bolscevismo.

Un giardino d'infanzia

inaugurato a Cettigne

Cettigne, 12

Il genetliaco della Maestà del Re Imperatore è stato austeramente celebrato in tutto il Montenegro. A Cettigne si è solennemente inaugurato il Giardino d'infanzia, intitolato al nome della Maestà della Regina Imperatrice, nel quale i bimbi riceveranno ogni più sollecita assistenza. Successivamente sono state distribuite circa 4000 paia di calzature e altrettante coperte alle famiglie più bisognose di caduti e feriti montenegrini volontari nella lotta anticomunista.

La decisione dell'Asse

favorevolmente commentata a Sofia

Sofia, 12

I giornali bulgari commentano favorevolmente la decisione delle Potenze dell'Asse di proteggere militarmente le coste francesi del Mediterraneo e la Corsica contro i tentativi di aggressione anglo-americani. I giornali rilevano che tale azione tempestiva salverà la Francia ed è perciò accolta con comprensione dal popolo francese.

Solidarietà italo-finnica

nella lotta contro la peste rossa

Helsinki, 12

La stampa finlandese, ricordando il genetliaco della Maestà del Re Imperatore, ne prende argomento per commentare la netta politica antibolscevica dell'Italia, concomitante e solidale con la politica della Finlandia. In modo particolare, il quotidiano di Turku, *Turynsanomat*, pone in luce come dal punto di vista finnico, sia soprattutto importante la partecipazione delle Forze armate italiane, alla lotta contro il bolscevismo, nemico principale del popolo finlandese. Noi consideriamo la lotta antibolscevica, scrive il giornale, un sacrosanto dovere della civiltà occidentale, ma soprattutto verso il grande, civile popolo del Mediterraneo, l'Italiano, erede di così imponente civiltà, va il nostro sentimento di simpatia, rafforzato dalla attuale fratellanza d'armi. Quando oggi in Italia squilla l'inno «Giovinezza», il popolo italiano si stringe più che mai attorno all'antico vessillo della buona causa della civiltà occidentale, aumentando con calore totalitario la sua fede e la forza di tale suprema volontà. Oggi la nostra fervida simpatia converge sul popolo italiano, al quale auguriamo il pieno trionfo delle sue vive forze nazionali, nella luce gloriosa del nuovo giorno, dopo le attuali dure prove della guerra. Poichè l'Italia è un Paese che più energicamente di qualunque altro ha condotta la guerra antibolscevica, gli avversari del bolscevismo si compiacciono della partecipazione delle sue truppe alla guerra di liberazione di tutta l'umanità dalla peste rossa.

729 marinai nordamericani

periti nello spazio di 15 giorni

Buenos Aires, 12

Il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti, annuncia che dal 16 al 31 ottobre, la Marina americana ha perduto 729 uomini dei suoi equipaggi.

AL LARGO DI BUGIA

I nostri aerosiluranti

all'attacco di un convoglio in navigazione

Zona di operazioni 12

I reparti della R. Aeronautica operanti sul Mediterraneo occidentale e centro occidentale, continuando la loro efficace azione contro le forze nemiche nell'Africa settentrionale francese, hanno conseguito nella giornata di ieri nuovi successi.

L'aviazione da ricognizione, come sempre instancabile, ha mantenuto sotto permanente controllo i movimenti delle unità anglo-statunitensi sia sul mare che in territorio nord-africano.

La presenza di numerosi piroscafi scortati da unità da guerra al largo di Bugia, ha fatto convergere in quella direzione gli attacchi dei nostri reparti aerosiluranti. I velivoli italiani come nei giorni precedenti hanno operato verso l'imbrunire, allo scopo di realizzare la massima sorpresa possibile. Le unità nemiche sono state attaccate in navigazione e benchè la reazione sia stata assai intensa, i siluri sono stati lanciati con precisione a distanza ravvicinata. Una portaerei che unitamente a 2 incrociatori era di scorta ad alcuni piroscafi, è stata colpita ed un piroscafo carico pur esso raggiunto da un siluro: sulla nave veniva osservata un'alta colonna di fumo.

Il calar della notte ha impedito agli equipaggi di controllare le immediate conseguenze dell'azione: non è tuttavia da escludere che le unità mercantili colpite siano state messe in condizioni di non poter continuare la navigazione.

Vigilanza aerea

sulle operazioni di sbarco

Roma, 12

Nella giornata di ieri, in relazione ai movimenti delle nostre truppe sul territorio francese, reparti di ricognitori strategici dell'Armata aerea hanno effettuato crociere di vigilanza a sud-ovest della Liguria, mentre altre formazioni aeree italiane, in più pattuglie, hanno sorvegliato le operazioni di sbarco in Corsica nonchè gli aeroporti dell'isola per controllare i movimenti che su di essi avrebbero eventualmente potuto essere svolti.

Contemporaneamente, i nostri ricognitori a grande e a medio raggio hanno sviluppato un'intensa attività perlustrativa su tutto il bacino occidentale del Mediterraneo per mantenere il controllo sulle operazioni di sbarco e penetrazione in corso nell'Algeria, nonchè per vigilare eventuali movimenti navali in dipendenza delle operazioni in Corsica.

In più riprese i velivoli italiani hanno avvistato e tenuto sotto controllo movimenti di nuclei della Marina da guerra nemica al largo dell'Africa settentrionale francese.

Pétain presiede il Consiglio dei ministri

Ordine alle navi di raggiungere un porto francese nel Mediterraneo o in Corsica

Vichy, 12

Il Consiglio dei ministri si è riunito sotto la presidenza del Maresciallo. Si è innanzitutto proceduto all'esame della situazione dell'Africa del nord.

«Il Maresciallo e il Governo, a quanto è detto in un Comunicato ufficiale, hanno reso omaggio alla fedeltà e al valore dell'Esercito dell'Africa, sul quale fanno assegnamento per continuare la lotta fino al limite delle sue forze, nell'interesse della Francia e dell'Impero».

Informazioni anglo-americane tendono a far credere che, in contrasto con questo ordine, l'ammiraglio Darlan, il quale, come è noto, si trovava ad Algeri al momento dell'occupazione, avrebbe invitato le forze francesi in Marocco e Algeria a cessare la resistenza.

Sull'ulteriore corso della resistenza stessa non sono state pubblicate a Vichy nuove informazioni ufficiali.

La radio francese ha lanciato un avviso agli ufficiali ed agli equipaggi della Marina mercantile francese che si trovano in alto mare nel Mediterraneo, ordinando loro di raggiungere immediatamente un porto francese nel Mediterraneo od in Corsica.

Si apprende che la popolazione tunisina è tranquilla. La vita si svolge normalmente in tutti i quartieri di Tunisi e nelle altre località del territorio della Reggenza. I Tunisini seguono con calma lo svolgersi degli avvenimenti, i cui sviluppi vengono diffusi dalla Radio di Tunisi, che però, a partire da stamane, ha ridotto il numero delle sue trasmissioni.

Notizie da Dakar riferiscono che la calma regna in tutta l'Africa occidentale francese,

Il piano nordamericano

non ha avuto carattere di sorpresa

Madrid, 12

Il giornale «Pueblo» si occupa del secondo fronte africano e della serenità del popolo italiano, affermando che le «misure protettrici e reattive opportune, sono state immediate e tempestive». L'articolista del giornale spagnolo nega che l'iniziativa nordamericana abbia avuto un carattere di sorpresa giacchè la stampa italiana non ha mai tralasciato di pubblicare notizie e commenti riguardanti i piani nordamericani di penetrazione in Africa ed i piani strategici inglesi per l'apertura di nuovi fronti.

Il Giappone segue con attenzione

la situazione nell'Africa francese

Tokio, 12

Il Primo ministro Tojo e il ministro degli Esteri hanno dichiarato stamane che il Giappone segue con viva attenzione gli sviluppi della situazione che si è venuta a creare nell'Africa settentrionale francese in seguito all'aggressione anglo-americana.

Il Governatore dell'Indocina francese ha dichiarato che di fronte all'aggressione anglo-americana nel Nord Africa, l'Indocina deve più che mai collaborare con il Giappone.

19 velivoli inglesi

perduti nelle incursioni in Sardegna

Lisbona, 12

La Reuter *dirama da Londra: «Incursioni aeree sugli aerodromi della Sardegna sono avvenuti nella notte di martedì. 19 dei nostri apparecchi non sono tornati alle proprie basi».* (Stefani).

Violenti corpo a corpo a Stalingrado

LE POSIZIONI LUNGO IL VOLGA

MIGLIORATE DAGLI ARDITI TEDESCHI

Berlino, 12

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel Caucaso, presso Alagir si sono verificati combattimenti di grandi proporzioni. Nel settore di Tuapse sono state espugnate varie importanti cime montuose. Apparecchi da combattimento hanno attaccato posizioni nemiche, impianti ferroviari ed aeroporti sulla costa.

A Stalingrado, gruppi di arditi hanno cacciato in violenti assalti il nemico da altri gruppi di case. Artiglieria dell'Esercito ed artiglierie contraeree dell'Arma Aeronautica, hanno affondato sul Volga 5 grandi battelli da traghetto e zatteroni da carico. Postazioni di artiglieria e collegamenti per i rifornimenti ad est del Volga sono stati gravemente colpiti in seguito ad attacchi aerei.

Sul fronte del Don, nel settore delle truppe romene, si sono svolti combattimenti difensivi locali. Il nemico è stato ricacciato in parte in combattimenti corpo a corpo.

Su tutto il resto del fronte orientale, nessuna attività di combattimento ad eccezione di forti attacchi dell'Arma aerea su trasporti, acquartieramenti di truppe e depositi di rifornimenti del nemico. Sono stati ottenuti durevoli risultati. Un attacco notturno sull'importante centro di comunicazione di Torshok, ha provocato grandi incendi. Nella baia di Kronstadt, una batteria costiera della Marina da guerra, ha distrutto con parecchi colpi in pieno, un sommergibile sovietico.

La nave nemica che nel Bollettino dell'11 novembre 1942 era stata data come danneggiata da un sommergibile nell'Atlantico settentrionale, non era una nave da battaglia della classe «Queen Elizabeth», ma il piroscafo da passeggeri «Queen Elizabeth», di 85.000 come comunica una notizia supplementare sui particolari dell'attacco.

L'Agenzia internazionale d'informazioni *apprende in questi circoli militari che ieri le truppe d'assalto germaniche, dopo violenti combattimenti corpo a corpo, hanno migliorato le loro posizioni del quartiere industriale di Stalingrado lungo il Volga. Tentativi di alleggerimento operati dai bolscevichi, in direzione della fabbrica «Ottobre rosso» si sono infranti con perdite sanguinose ed elevatissime sotto il fuoco concentrico delle armi pesanti della fanteria germanica. Le azioni tentate dai Sovietici si può dire che abbiano carattere disperato, tanto più che devono essere condotte senza l'appoggio di artiglieria e di aviazione. Le postazioni sovietiche ancora in efficienza sulla riva orientale del Volga, sono state efficacemente colpite da formazioni di «Stukas» che le hanno martellate durante tutta la giornata di ieri. I tentativi nemici della notte scorsa per far giungere attraverso il Volga rinforzi di armi pesanti di cui i sovietici necessitano urgentemente, sono falliti.*

Su un aeroporto sovietico situato nei dintorni di Tuapse, velivoli tedeschi hanno distrutto al suolo con bombe, incendiarie e dirompenti, 91 apparecchi nemici, mentre i capannoni venivano incendiati. Nell'ansa settentrionale del Don, oltre 100 «Stukas» hanno violentemente attaccato apprestamenti e baraccamenti dei bolscevichi nonchè depositi di munizioni e viveri occultati nelle foreste.

Nel settore centrale del fronte sono stati distrutti od incendiati dall'Arma aerea tedesca, 4 treni per il trasporto di rinforzi. In un centro di smistamento, sono stati fatti saltare 8 depositi di munizioni ed un deposito di carburante. Altri 3 treni da trasporto sono stati distrutti a sud del lago Ilmen. Data la scarsa attività dell'aviazione sovietica, le perdite dei bolscevichi sono state lievi e si sono limitate a 23 apparecchi abbattuti da cacciatori germanici e spagnoli, mentre un altro veniva distrutto dall'artiglieria contraerea germanica. Un solo velivolo da caccia tedesco non ha fatto ritorno alla base.

Una dichiarazione di Smuts

Roma, 12

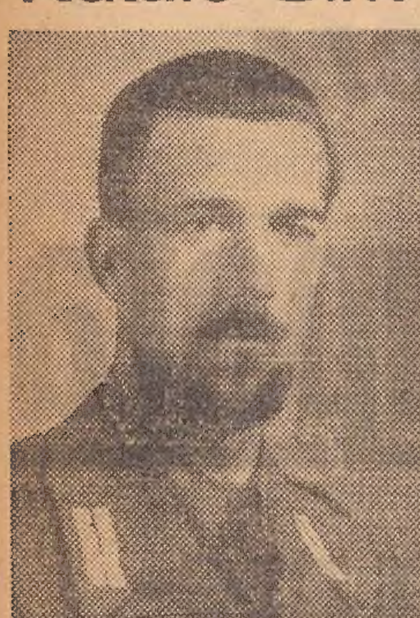
Il generale Smuts parlando oggi a Londra ha sottolineato l'importanza della lotta in corso nell'Africa e nel Mediterraneo dicendo: «*Colui che possiede la padronanza del Mediterraneo possiede anche la chiave dell'Europa*».

Prigionieri russi catturati dai reparti dell' Armir sul fronte del Don

CRONACA DELLA CITTÀ

I Caduti per la Patria

Natale Sirk



In terra d'Africa, nell'adempimento del proprio dovere, è morto il 5 settembre il caporale Natale Sirk, già appartenente al 39.o Reggimento fanteria della gloriosa Divisione Bologna.

Animato da fervido amor patrio, Natale Sirk — che lavorava alle dipendenze dell'«Acegat» — fu ben felice, quando suonò la diana di guerra, di imbracciare il fucile e seguire il suo reparto dislocato in Africa settentrionale, dove seppe dimostrare in ogni circostanza ed in ogni attacco spiccate doti di combattente. Non indietreggiò mai di fronte al nemico e, quando fu colpito dal piombo inglese, volle restare al suo posto di combattimento: erano in corso i duri combattimenti per la riconquista di Tobruk.

Versando in gravi condizioni per le ferite riportate, venne fatto accogliere nell'ospedaletto di Tobruk dove chiuse la sua ancor giovane vita col pensiero rivolto alla Patria.

Croce di guerra al valor militare
al cap. mercantile Mario Moretti

Al camerata nostro concittadino Mario Moretti, primo ufficiale delle Linee Triestine per l'Oriente, è stata conferita un'altra croce di guerra al valor militare con la seguente motivazione:

«Primo ufficiale di piroscafo requisito, navigante in convoglio, silurato durante un attacco di aerei nemici, assolveva il suo compito con serenità e presenza di spirito, mantenendo la disciplina e la fiducia nell'equipaggio alla cui salvezza cooperava con elevato senso di altruismo e abnegazione; abbandonava tra gli ultimi la nave, allorchè tutti i tentativi per salvarla si dimostrarono vani».

E' questa una nuova ricompensa che premia le belle virtù di marinaio del camerata Moretti.

Il rapporto al Comando
del Battaglione fanti d'Italia

Alla Casa del Combattente ha avuto luogo il rapporto annuale, presenti i componenti il Comando. Il comandante il Battaglione, dopo aver espresso il devoto omaggio augurale per il genetliaco del Re Imperatore, augusto patrono del Reggimento fanti d'Italia, rivolse il commosso pensiero ai valorosi Caduti del Battaglione e il saluto fraterno ai camerati attualmente in grigioverde.

Esposta in forma esauriente la situazione finanziaria e organizzativa dei vari reparti, nonchè l'attività svolta specialmente nel campo assistenziale durante l'anno XX, il comandante cap. Mattiussi fissò le direttive per l'azione da svolgere nell'anno XXI, disponendo altresì l'immediato inizio del tesseramento.

Vennero poi trattati i problemi assistenziali, con speciale riferimento ai fanti richiamati ed alle loro famiglie, ed approvate proposte sull'argomento fatte dai camerati presenti.

L'assemblea generale
del Sindacato musicisti

Martedì scorso ha avuto luogo nella sede dell'Unione professionisti e artisti, l'assemblea generale elettiva del Sindacato musicisti, alla presenza del componente il Direttorio federale prof. Gian Luigi Bisoffi, in rappresentanza del Partito, e dello scultore Marcello Mascherini per l'Unione professionisti e artisti.

Aperta la seduta col saluto al Duce, il presidente, prof. Federico Bugamelli, invita i presenti a rivolgere un pensiero alla memoria del prof. Salvatore Dolzani, membro del Direttorio, deceduto nell'agosto scorso, del quale si rimpiange l'opera sagace e onesta di musicista apprezzatissimo. Quindi il segretario uscente espose in una breve e chiara relazione, l'opera svolta dal Sindacato, trattando i problemi più importanti della categoria. Prese quindi la parola il camerata prof. Ettore Sigon, il quale ha riferito sui problemi trattati nel congresso dei musicisti di Perugia, con particolare riferimento all'insegnamento della musica nelle scuole. Le relazioni del segretario e del camerata Sigon vennero approvate all'unanimità. Il rappresentante del Partito ha proceduto infine all'elezione del nuovo Direttorio, il quale risulta così formato: segretario interprovinciale Federico Bugamelli; membri del Direttorio: Cesare Barison, Bruno Cervenca, Giuseppe Antonicelli, Antonio Ricci, Ettore Sigon, Luigi Toffolo, Mario Macchi, Alberto Montagna; revisori: Bruno Bidussi, Bruno Degrassi, Roberto Repini-Secco.

Rapporto ad insegnanti e incaricati
di educazione fisica

Domenica alle 10, alla Casa della Giovane Italiana, avrà luogo il rapporto mensile degli insegnanti e incaricati di educazione fisica della Provincia. Prima del rapporto sarà fatta la dimostrazione degli esercizi a corpo libero obbligatori per le scuole medie inferiori, alla quale assisteranno anche gli insegnanti ed incaricati del capoluogo.

Le iscrizioni alla scuola
del Dopolavoro provinciale

Quanto prima si riapriranno i corsi d'istruzione professionale e di cultura della scuola del Dopolavoro provinciale. Gli interessati sono invitati a compilare presso gli uffici del Dopolavoro, via Mazzini 32, l'apposita scheda per la domanda di ammissione, recando con sè la tessera dell'O. N. D. per l'anno XXI.

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Rapporto ai segretari dei Fasci

Il Segretario federale terrà, lunedì 16 alle 11, presente il Direttorio federale, rapporto ai segretari politici della provincia. Uniforme fascista.

Nomine

Il Segretario federale ha nominato commissario del Fascio di Prosecco-Contovello, in sostituzione dell'attuale segretario politico Leopoldo Grego, il fascista Francesco Maioschi, classe 1874, iscritto al P. N. F. dal 15 maggio 1926, già segretario amministrativo del Fascio stesso.

Il Federale ha ringraziato il camerata Grego per l'attività svolta. Lo scambio delle consegne avrà luogo lunedì 16 corr. alla presenza dell'Ispettore federale di zona.

*

Il Segretario federale ha nominato vicesegretario del Fascio di combattimento di Aurisina il fascista Ezio Botterini; componenti il direttorio, i fascisti Ervino Dessanti, Ervino Luzzar, Antonio Marangon, Aldo Marchi, Francesco Sormani. Ha confermato nella carica di componente il direttorio il fascista Giuseppe Gianotti.

Messa in suffragio di Arrigo Protti

Nel sesto anniversario della morte gloriosa del capitano dei bersaglieri Arrigo Protti, Medaglia d'Oro, verrà celebrata domani alle 8 una Messa in suffragio nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Il comando del Battaglione bersaglieri invita tutti i bersaglieri a voler intervenire alla Messa in suffragio dell'eroico capitano dei bersaglieri Arrigo Protti.

Rito in memoria di Vito Campanella

L'Associazione famiglie Caduti mutilati e feriti per la Rivoluzione invita i propri associati a trovarsi al cimitero di S. Anna (Ara Caduti per la Rivoluzione) domenica alle 10, per presenziare al rito commemorativo del Caduto per la Rivoluzione Vito Campanella.

Organizzazioni del Regime

G. I. L.

Avviso ai premarinari

I premarinari della classe 1924 comandati ai posti di adunata alla Caserma ex Silos e all'Istituto commerciale «Carli», via Diaz 20, a partire da domenica prossima si troveranno sul posto in perfetta divisa alle 9 anzichè nei pomeriggi del sabato.

VITA *universitaria*

La stella d'oro al merito della scuola
al prof. Giannino Ferrari dalle Spade

Apprendiamo che il ministro Bottai, significando al prof. Giannino Ferrari dalle Spade, già Commissario alla nostra Università degli studi, i suoi ringraziamenti per l'opera apprezzata ch'egli prestò al nostro Ateneo, gli ha comunicato che, in riconoscimento di essa, gli è stata conferita su sua proposta, la stella d'oro al merito della scuola.

Il corso del sud-est europeo

Domani sera, alle 18.30, presso la R. Università (aula di geografia), al corso economico-commerciale sui Paesi del sud-est europeo parlerà il prof. Giorgio Roletto sul tema: «La Bulgaria dal punto di vista industriale».

Inizio delle lezioni
alla Facoltà d'economia e commercio

Lunedì alla Facoltà di economia e commercio della R. Università avranno inizio le lezioni di istituzioni di diritto pubblico (ore 17-18), politica economica e finanziaria (12-13) e cultura militare (15-16). Il titolare prof. Luzzatto-Fegiz inizierà nello stesso giorno alle 10 le sue lezioni per entrambe le Facoltà e parlerà su: «Nuove applicazioni della statistica nella scienza e nella pratica».

Iscrizione alla scuola "Domeneghini,,

Il 15 dicembre scade il termine per la presentazione delle domande d'ammissione alla scuola sindacale «Domeneghini», che ha sede presso la R. Università. Le lezioni avranno inizio nei primi giorni di gennaio e termineranno non oltre il 31 maggio. Tutte le lezioni saranno tenute nelle ore più indicate per dare possibilità di frequentarle anche a coloro che sono impiegati. Al termine degli studi, come è noto, agli iscritti viene rilasciato apposito diploma, che costituisce titolo per la partecipazione ai concorsi banditi dalle associazioni sindacali per l'ammissione dei funzionari. Per ogni maggiore informazione, rivolgersi alla segreteria della scuola, ogni giorno feriale, dalle 18.45 alle 19.45.

Universitarie fasciste
al lavoro per i soldati

La sala convegni del G.U.F. ha ospitato ier l'altro un folto gruppo di fasciste universitarie: non per un convegno scientifico o letterario, si sono riunite le gufine, ma bensì per iniziare — avvicinandosi la stagione invernale — i lavori in lana per i combattenti. Erano più di quaranta, ed erano le prime, perchè altre si aggiungeranno ad esse, nei prossimi giorni, in questi pomeriggi di lavoro che la sezione femminile organizza per poter dare un contributo tangibile all'assistenza che con cura affettuosa viene rivolta ai camerati in grigioverde.

Nell'Italia vestita d'armi, chi non ha il privilegio di combattere, lavora per la vittoria sul fronte interno, e così anche l'organizzazione universitaria vuole essere in linea, e le studentesse si sono messe d'impegno nel confezionare i passamontagna, i corpetti, le calze e gli altri indumenti in lana che recheranno il prossimo inverno, agli universitari triestini dei vari fronti, il conforto e il segno dell'affettuoso ricordo di chi attende con fiducia il loro ritorno, nel giorno della vittoria, alle aule di studio lasciate al primo annuncio di guerra.

I corsi del Teatroguf

Sono aperte presso il Teatroguf le iscrizioni ai corsi, di prossima apertura, di recitazione, dizione, regia, scenografia e storia del teatro. Rivolgersi seralmente in sede.

I vincitori dei Littoriali del lavoro
convocati alla sede del «Guf»

I vincitori delle gare comunali e provinciali dei Littoriali del lavoro dell'Anno XX, sono invitati a presentarsi alle 19.30 presso la sede del G. U. F., anche se non chiamati con cartolina, per comunicazioni riguardanti la premiazione.

La conversazione Lapenna
all'Istituto di cultura fascista

Vivo successo è arriso iersera alla conversazione che il prof. Marino Lapenna, primario radiologico dell'ospedale Regina Elena, ha tenuto, per iniziativa dell'Istituto di cultura fascista, aprendo un ciclo di conversazioni scientifiche, nell'aula magna del «Dante», sul tema: «Raggi nell'universo, raggi nella vita».

Della dotta e brillante conferenza, che ha richiamato un folto pubblico, diremo diffusamente in una prossima edizione.

L'esposizione fotografica dell'Alpina

Stasera alle 20 verrà aperta la XXIV esposizione di fotografie alpine della Sezione di Trieste del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie). Sono invitati tutti i soci.

Gli spettacoli al Tergesteo
per la Lotteria grigio-verde

Un pubblico numeroso è convenuto anche iersera nella Galleria del Tergesteo per assistere agli spettacoli cinematografici organizzati a favore della Lotteria grigio verde. Per oggi, rispettivamente alle 17.30 e alle 19.45, si annunzia un nuovo programma di grande interesse: un Giornale Luce, il primo Cine-Giornale del P. N. F. e dell'O. N. D. e l'appassionante film «Verso la vita». L'ingresso è gratuito per tutti i dopolavoristi che acquistano all'ingresso un biglietto della lotteria.

La vendita dei biglietti per la lotteria, al prezzo di lire 3 ciascuno, continuerà a Trieste fino a domani 14 corr. L'estrazione dei quattro eccezionali premi sarà effettuata improrogabilmente domenica, alle 17, nella Galleria del Tergesteo, presente il pubblico.

Esercizi chiusi
per infrazioni annonarie

Per infrazioni annonarie sono stati chiusi i seguenti esercizi: Adriano Fantoma, con luogo di colazione in via Cavana 1, chiusura giorni 10, per aver maggiorato il prezzo del vino; Antonio Prussich con luogo di colazione in via Machiavelli 16, chiusura giorni 15, per aver venduto pane con maggiorazione di prezzo e senza il ritiro dei prescritti cedolini della carta annonaria; Antonio Dobner, con osteria in via Madonnina 3, chiusura giorni 10, per aver somministrato fegato di manzo in giorno di divieto; Giuseppina Renar, con negozio di frutta e verdura in via dell'Industria 30, chiusura giorni 5, per aver maggiorato il prezzo dell'uva; Giovanni Cociancich, con negozio di frutta e verdure in viale Sonnino n. 58, chiusura giorni 10, per aver maggiorato il prezzo dei fagiolini; Renata Fanà, con negozio di frutta e verdura in viale Sonnino 14, chiusura giorni 5, per aver maggiorato il prezzo dei fichi e delle carote; Gisella Arrigoni, con negozio di calzature in via Mazzini 38, chiusura giorni 20, per aver [illegible] delle scarpe.

ASTERISCHI

Oggi 3.o giorno dell'importante asta alla Galleria d'arte al Corso

Data la forte vendita di tappeti persiani avvenuta in questi due primi giorni d'asta, oggi, con inizio alle ore 16, verranno esitati altri tappeti veramente belli e pregiati. Oltre a questi, verranno messe all'asta cristallerie Baccarat, soprammobili, quadri antichi e dell'800, appartenenti a nobili famiglie. Gli amatori approfittino di questa rara occasione. Ricordate, Galleria al Corso, corso Vittorio Emanuele n. 22.

Lauree

Il signor Bruno Borhy-Gynla si è laureato presso la Regia Università di Bologna in facoltà agraria ottenendo la promozione a pieni voti. Al neo dottore i più vivi rallegramenti.

— Apprendiamo con vivo compiacimento che la signorina Bianca Maria Tivoli ha brillantemente conseguita, presso la R. Università di Roma, la laurea in lettere, discutendo con il chiarissimo prof. Pietro Silva una tesi su «Trieste settecentesca». Alla giovanissima neo dottoressa, figlia del camerata Umberto Tivoli, procuratore del Credito Italiano, felicitazioni vivissime.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Fotografia d'arte
alla mostra del Gruppo dilettanti

Le belle sale del Dopolavoro Aquila, al primo piano del palazzo n. 4 di via Rossini, ospitano da alcuni giorni l'annuale mostra del Gruppo fotografi triestini dilettanti. I richiami alle armi hanno diminuito un po' il numero dei partecipanti: rimane tuttavia una bella mostra, dove si può ammirare circa un centinaio d'opere di qualità.

Ne diremo brevemente, seguendo i numeri del catalogo. Francesco Bissaldi, che è il primo, dà la misura del suo valore nel motivo di bosco (n. 6), in cui ottiene con mezzi luministici un eccellente effetto prospettico, e nel ben composto ritratto di ragazzo (n. 2). Emilio Candellari, noto come uno dei nostri fotografi più perspicaci, ci piace oltremodo nelle sue fotografie alla resina, dove raggiunge deliziosi effetti di vaporosità atmosferica: «La processione a Capodistria», per esempio, che è forse la sua cosa più bella, e la «Casa a Capodistria». Interessanti quadretti anche le figurine del balletto ungherese del Circo Togni, vedute nel retroscena. Di Giuseppe Cavalleris ci piacciono soprattutto il poetico chiaroscuro notturno del cortile carnico (n. 12) e il nobile ritratto di signora. Nella numerosa mostra di Fabio de Covelli (tutte cose assai buone), ricordiamo soprattutto «Fieno e cavalli» (17) col suo interessante scorcio dall'alto e il suo vivo effetto di luce, e il «Pescatore in laguna» (20), che è di squisito sentimento, mentre le scene di vita militare, e specialmente il «Rancio» (16) uniscono la vivacità degli aggruppamenti alla sagacia dell'inquadratura. Un valore nuovo, che subito si mette in prima linea, è Giuseppe Cecchi: il laghetto in giornata di nebbia (21) con le sue romantiche acque e i suoi sfumati lontani, la morbida neve (25), la «Mareggiata» (23), col vigore di masse oscure delle barche in controluce, sono tra le cose più pregevoli della mostra.

Pure con Carmen Crepaz si ascende anche a un gradino più alto. Qui c'è un gusto raffinato della composizione, ad ora ad ora tutta di linea impeccabile come nella «Colomba» (28), ovvero di colorito che si afferma in un delicatissimo fulgore di bianchi, come nelle «Cresimanti» (27). Maria Furlan ha pure alcune fotografie distinte, e menzioneremo il Canale di Trieste in una giornata di neve (33) e l'ottimo ritratto di ragazzo. Wanda de Grassi sorprende per sicurezza ed originalità della tecnica: il brioso movimento delle «Lavandaie» (35) può scambiarsi con un'incisione, con una punta secca, e in «Ombre sulla neve» c'è la natura interpretata con un senso romantico di mistero. Sono brave queste signore: e in altissimo posto sta Luzula Iviani, il cui gusto approfondito può misurarsi dalla testa di religioso e dai due ritratti femminili (41 e 43, ma specialmente quest'ultimo), dove l'espressione intensa del sentimento è pari alla purezza dell'esecuzione. Ancora vediamo in questo gruppo Elsa Jereb, coi suoi studi di bambini che giocano, colti bene e veramente graziosi.

Teodoro de Lindemann è pure tra i dilettanti di fotografia uno dei più artisti: si veda la finezza dei suoi movimenti di grigi nel quadro invernale (47) e il singolare sprazzo di luce su Miramare. Ottime cose ci offre Corrado Marin, e tra queste l'originale natura morta col pane di guerra (54) e quella con gli aranci. Di Luciano Mistruzzi si ammirano soprattutto le «Ninfee», che staccano su tutto col loro nitido arabesco da stampa giapponese (59) e la fine visione di barche sul lago (61)

Passando all'altra saletta, vi troveremo di Giorgio Mordo un ritratto assai bello che chiameremo disegnativo per la sua chiarezza lineare (67), e tra i paesaggi una riuscita nebbia in una valle di montagna. E poi verranno i Vianello, che pare siano una famiglia dove la passione fotografica è contagiosa: Bianca Vianello, con le delicatissime «Rose» (90), col romantico interno di piccola chiesa (93), con la testina di bimba (89); Giorgio Vianello che ha una fotografia assai pittorica, assai originale per dardeggiamento di luce, nella «Bagnante», e un'altra notevolissima di luci sulla neve; Bruno Vianello infine coi suoi vigorosi ritratti di soldati e con buoni motivi di vita militare. Gerti Tolazzi ha un motivo molto moderno e di quasi metafisica tristezza nell'impressione di cimitero. Di Mario Smolich vogliamo notare un ottimo ritratto di bambino; di Mario Pascutti, le tre suore (71), di riuscito sentimento pittorico; di Marcello Pirona l'intenzione originale d'uno studio di cielo al tramonto, nonchè piacevoli gruppi di barche e altri temi marini. E con lui la nostra rassegna è finita. b.

Oscuramento
dalle 18 alle 6

ANNONARIA *ed altre norme*

La consegna delle vinacce
Norme per i vinificatori

Il Municipio, rilevato che a tutt'oggi molti vinificatori non hanno ancora ottemperato alle disposizioni di legge per le quali viene fatto obbligo agli stessi di consegnare alle distillerie e ai centri di raccolta, all'uopo istituiti, le vinacce prodotte, richiama l'attenzione dei produttori sulle gravi pene comminate a carico degli inadempienti.

Al riguardo fa presente che, a prescindere dalle sanzioni predette, i vinificatori hanno tutto l'interesse ad ottemperare al proprio dovere, in quanto la consegna delle vinacce diminuisce l'obbligo del conferimento del 20 per cento di vino prodotto, in proporzione alla resa alcoolica relativa a ciascuna qualità. Ad esempio, un vinificatore che abbia prodotto 10 hl. di vino di gradi 10, dovrebbe consegnarne 2, in tutto gradi 20. Se egli però consegna anche 2 quintali di vinaccia in ottimo stato, non sottoposta previamente a lavaggi, questa diminuirà di gradi 8.32 la quantità di vino da conferire, riducendo i predetti 20 gradi d'obbligo a soli 11.68 pari a hl. 1.16. Un ulteriore sensibile vantaggio ritrarrà inoltre il conferente all'atto della consegna, in quanto la vinaccia viene immediatamente pagata per un totale di lire 38.10 per quintale più il compenso per il trasporto stabilito in lire 2 al quintale per il primo chilometro e lire 0.70 per i chilometri successivi.

I buoni per il petrolio
per il mese di novembre

Si comunica a tutti gli interessati alla vendita del petrolio che i buoni per il mese di novembre verranno distribuiti da oggi a tutto lunedì, dalle 9 alle 12, dall'ufficio distribuzione combustibili, via della Borsa 2. Passato questo termine i buoni non ritirati dagli interessati verranno messi a disposizione di altri commercianti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

12 novembre 1942-XXI

NATI	4
MORTI	16
MATRIMONI	—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

DECESSI (12 novembre): Cimadori Vittorio, a. 13; Zorro Massimiliano, a. 57; Germani Leopoldo, a. 17; Binder ved. Petronio Giovanna, a. 84; Zega Mario, a. 1; Tercelli Giuseppe, a. 60; Andreattini ved. Veronese Maria, a. 82; Cernecca in Rismondo Claudia, a. 27; Moreal Vittorio, a. 46; Possidei Antonio, a. 70, Cepato Carlo, a. 61; Tulipani Orlando, m. 4; Mislei Edoardo, ore 21; Paoli Antonio, a. 43; Gruden Germana, a. 27; Caramelli Tito, a. 39.

Un pittore triestino ignorato
alla Galleria Trieste

Domani, sabato, alle 17, si inaugura alla Galleria Trieste una mostra del pittore Carlo Petrucci, un triestino che la sua città natale ignorava. Difatti da quindici anni egli vive a Roma, dove dapprima dipingeva per suo piacere, e solo dall'anno scorso incominciò ad esporre. La sua mostra personale dello scorso maggio ebbe a Roma un eccellente successo, accompagnato da giudizi assai favorevoli della critica. Il Petrucci esporrà a Trieste vedute della nostra Città vecchia e motivi della vecchia Roma: dipinti ad olio e monotipi. Il catalogo della mostra è presentato affettuosamente da Mario Nordio.

Il tenore Moraro a Parma
per le manifestazioni rossiniane

Il tenore concittadino Rodolfo Moraro è stato invitato a sostenere, per la fine di questo mese, dall'Intendenza del Teatro Regio di Parma, il ruolo d'Almaviva nel «Barbiere» a fianco di Gino Bechi, Pasero, Basile e Mongelli, con la direzione del maestro Antonino Votto, in occasione delle manifestazioni per l'anniversario rossiniano.

E' l'affermazione, questa, non prima e, ne siamo certi, non ultima, di un cantante ed artista nel senso più preciso e completo della parola, che passo passo con nobile fatica e per meriti concreti ed intrinseci si avvia verso una carriera sicura quanto meritata. A Parma, e proprio al Regio, il pubblico ebbe già a conoscerlo come il Rodolfo della «Bohème» (lo ricordiamo pure noi in quest'opera al nostro massimo teatro nelle felici sue recite), e per farci un'idea dell'impressione che questo pubblico ne riportò, pensiamo al ruolo di tutt'altro che lievi responsabilità che gli è stato affidato da quello stesso teatro, in un'edizione di «Barbiere» di carattere eccezionale. Egli ha debuttato or sono quindici giorni circa in quest'opera a fianco proprio del Bechi, oltre che dell'Aimaro, del Gelli ed altri bei nomi, alla «Fenice» di Venezia, ciò che, per chi conosce il teatro ed il pubblico, è tutto dire. Voce nobile ed eletta quella del Moraro, di raro timbro e fattura intima e personale, che non ha bisogno di ricordi nè imitazioni; anzi fa essa esempio e stile; tecnica perfetta e misurata, frutto di uno studio lungo, tenace, paziente; cultura eclettica e fatta non solo di esterne influenze ed insegnamenti, ma ben più di intimi ideali e sani entusiasmi: ecco un artista. Oltre alle scritture nelle diverse città italiane come Genova, Bologna, Brescia, Trento, ecc., egli sta completando due spartiti del suo repertorio, «Manon» e «Werther» di Massenet, per un ciclo di esecuzioni nella Spagna dove è stato invitato nella prossima primavera.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Un investimento in via Giulia. Nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena è stato accolto ieri, con prognosi di sei settimane, il pensionato Riccardo Scocchi, di 56 anni, abitante in via A. Manuzio 4, il quale presentava la frattura della gamba sinistra e lussazioni alla spalla destra riportate ieri sera in via Giulia, dove era stato investito da un autocarro.

Una discesa pericolosa. Per i ciclisti e le cicliste amanti delle velocità, la discesa di Miramare può offrire alle volte, quando i freni sono tutti mollati, delle belle soddisfazioni. Non così è stato però ieri per la trentunenne Nella Rassevi, abitante in scala Belvedere 4, la quale, fatto un capitombolo con la macchina, ha riportato ferite lacero-contuse al capo e alla regione sopraccigliare destra. Arrivata così malconcia in città, la Rasseni ha dovuto, come prima cosa, presentarsi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno, giudicatala guaribile in una decina di giorni, l'ha fatta accogliere nella seconda divisione chirurgica.

Una cognata dalle mani lunghe. Nel pomeriggio di ieri, la sessantaseienne Luigia Cante, da Villa Comeno, incontratasi con la propria cognata, intavolò per futili motivi un'accesa discussione tanto che le due donne dalle parole vennero alle mani. La peggio, l'ebbe la Cante che più tardi ha dovuto essere accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con ferite lacero-contuse al dorso del naso guaribili in una ventina di giorni.

Volo... senza motore... Volendo forse provare ieri l'ebrezza di un'ascesione, o accontentare la gola con una scorpacciata di frutta, il tredicenne Ignazio Krevatic, si accinse ad arrampicarsi su un albero. Prima però di raggiungere la meta, il Krevatic finì a terra riportando la frattura dell'omero sinistro. Ora, nelle quattro settimane di degenza all'ospedale Regina Elena, il giovanetto si ricorderà che alle volte gli alberi sono pericolosi.

Rinvenimento di un sacco di biacca di zinco. La segreteria dell'Istituto dei poveri V. E. III comunica che tiene in deposito un sacco di biacca di zinco rinvenuto nei pressi della Pia Casa. Gli aventi diritto si presentino alla cancelleria dell'Istituto, via Pascoli 31, stanza 12.

CORRISPONDENZA APERTA

Triestina B. Se il vostro ex tutore nulla possiede, nulla potreste realizzare, neppure con una causa, a meno che non possiate dimostrare che ha intestata la proprietà a terzi per frodarvi. La matrigna non può trattenere tutto per sè. In sede di divisione la sostanza va attribuita ai due figli, salvo l'usufrutto di una terza parte a favore del coniuge. La divisione può essere chiesta giudizialmente se uno dei coeredi si oppone.

Ansiosa. Vostro figlio potrebbe essere esonerato soltanto nel caso che voi siate vedova di guerra.

Ansioso in pena. Rivolgetevi alla Segreteria della Procura del Re.

Un territoriale richiamato. Sì, la vostra famiglia continuerebbe a percepire il soccorso giornaliero perchè sareste considerato volontario.

SPETTACOLI E RADIO

La compagnia del Teatro delle Arti
domani al Verdi

La Compagnia del Teatro delle Arti di Roma, diretta da Anton Giulio Bragaglia, darà domani alle ore 20.30 la sua prima recita con la commedia di Riccardo di Castelvecchio «La donna romantica e il medico omeopatico». Domenica, alle 17, sarà data una novità: «La voce nella tempesta» tre atti e cinque quadri di Emilia Bronte, riduzione dal romanzo di Adelchi Montedo. Alla Biglietteria del Teatro si è iniziata la vendita di posti per la recita di domani.

Versi di Giannina Tamburini
orchestra e canto
alla Camerata dell'I. C. F.

Domenica alle 17 avrà luogo al Liceo Dante la seconda riunione della Camerata Artistica triestina, costituita dall'I. C. F. nel Gruppo «Remo Comisso». Nella parte poetica, il camerata Marcello Fraulini presenterà e dirà alcune liriche della poetessa Giovannina Longo Tamburini. L'orchestra da camera diretta dal maestro Carlo Gentilli eseguirà il seguente programma: Corelli «Concerto grosso n. 8», solisti prof. Bruno Poropat, prof.a Ondina Cremar, prof. Nereo Niero, Haydn «Minuetto» dalla sinfonia n. 55, Viozzi «Pianto antico» per archi, clarinetto, pianoforte e voce femminile. La soprano Fanni Polidori, oltre la lirica di Viozzi, eseguirà la celebre scena ed aria «Ah perfido, spergiuro» di Beethoven.

Musiche contemporanee al G.U.F.

Il centro sperimentale di musica contemporanea costituito lo scorso anno al nostro Guf, riprenderà lunedì alle 19, la sua attività, con una riunione che comprenderà la lettura e la discussione di una serie di musiche moderne italiane per pianoforte. La riunione si terrà nella sede del Guf e ad essa sono particolarmente invitati i musicisti.

Il concerto di domani
al Dopolavoro ferroviario

Il concerto lirico che si terrà sabato alle 20.30 nella sede di piazza Vittorio Veneto 3 è destinato ad avere un vivo successo, dato il notevole interesse suscitato negli ambienti dopolavoristici. Esecutori di uno fra i più suggestivi programmi lirici che siano stati offerti fino a oggi a un pubblico di intenditori, saranno il soprano leggero Maria Scodini, il soprano Nidia Vitri, il mezzosoprano Alma Zecchini e il basso Mario Tommasini. Fra i vari brani d'opera figurano pagine di Bellini, Verdi, Rossini, Bizet, Mascagni, Puccini, Ponchielli, Boito, Tosti, ecc. I posti per la serata si acquistano in segreteria nelle ore di ufficio.

«Il pescatore di balene» domani al «Ditci». Domani, alle 20.30, verrà inaugurata al «Ditci» (piazza Ciano 15) la sala destinata agli spettacoli di prosa. Lo spettacolo verrà sostenuto dalla sezione filodrammatica diretta dal camerata Enrico Trevisan, con la commedia in tre atti «Il pescatore di balene» di Veneziani.

Al Dopolavoro interaziendale Chimici, domenica, alle 17.30, il complesso filodrammatico diretto dal camerata Egidio Rugliano rappresenterà, nella sede sociale di via S. Francesco, la commedia in quattro atti di G. Giordani «Severità e debolezza» (Gallina canta e gallo tace!). Tutti i soci del D. I. C. in possesso della tessera dell'O. N. D. parteciperanno ad una lotteria gastronomica, che verrà sorteggiata durante uno degli intermezzi. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 0.60 per i soci e in lire 1.20 per i dopolavoristi simpatizzanti.

RADIO 13 novembre

Programma A: 11.30: Per le Forze Armate. 12.20: Radio Sociale. 13.20: Canzoniere della radio. 14.25: Orchestra. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.50: Musica varia. 18: Radio del Combattente. 19.10: Radio Rurale. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.55: Orchestra d'archi. 21.10: Mostra personale di Cesare Zavattini (presentazione di Orio Vergani). 22.10: Concerto di violino e piano. 23: Orchestra.

Programma B: 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.15: Canzoni. 20.45: Orchestra classica. 21.30: Musiche da camera e per orchestra. 22: Orchestra della canzone. 23: Musica varia.

TEATRI · CINE · RITROVI

ROSSETTI. 16.30, 18.10, 19.20, ultimo varietà 21: Comp. Vanni Romigioli Sullo schermo: «Non ti pago!», De Filippo.

NAZIONALE. 15.45, 16.50, 18.40, 20.10, 21.50: «Donna è mobile», c. F. Tagliavini

EXCELSIOR. 15.45, 17.25, 19.30, 21.30: «Fedora», con L. Ferida. A. Nazzari.

PRINCIPE. 16: «La morte civile». Carlo Ninchi, Dina Sassoli.

FILODRAMMATICO. 15: Prima visione «Signorina», N. Besozzi, Loredana, P. Stoppa e Comp. Triestina in «La vita de ogni giorno» e varietà.

FENICE. 16, 17.50, 19.45, 21.40: «Odessa in fiamme». M. Cebotari, C. Ninchi.

ITALIA. 15.30: «Rossini», grande capolavoro musicale, cantato, con Paola Barbara, Nino Besozzi.

REGINA. 16: «Fra Diavolo», imprese temerarie del bandito eroe; Laura Nucci, Enzo Fiermonte.

IMPERO. 15.30: Continuano con indiminuito interesse le rappresentazioni dell'eccezionale film «Il vagabondo della steppa». Immin.: «Un colpo di pistola».

REALE. 16: «Miliardi che follia», con Giuseppe Lugo e Maria Laudi.

GARIBALDI. 15.30: «Inquietudine» con la deliziosa Ingrid Bergman.

MASSIMO. 16: «Baruffe d'amore» (Il venditore d'uccelli), belle musiche, brio indiavolato. Martha Harell, J. Helster.

NOVO CINE. 16: «Bombay Express», con E. Loewe e S. Grey. Avventure.

MODERNO. 16: «Una ragazza allarmante» con Joan Blondel, Melvyn Douglas.

ODEON. 15.30: «Solitudine» con Carola Hoen, Andrea Checchi e Antonio Centa.

ARMONIA. 15.30: «Canto d'amore», con M. Cebotari. Varietà.

SAVOIA. 15.30: «Romanzo d'un medico» con Camilla Horn e A. Schoenhals.

POPOLO. 16: «Turbamento», un amore sfiorito per delusione. Mariella Lotti.

AZZURRO 15.30: «Barbablù», con Lilia Silvi, Nino Besozzi.

RADIO. 16: «Sancta Maria», con Conchita Montes, Amedeo Nazzari e A. Falconi.

VITTORIA. 16: «Turbine», P. Barbara, F. Benfer, C. Ninchi. Ult. 22.

CENTRALE. 15.30: «Giuliano de' Medici», C. Montenegro, L. Cortese, ecc.

ADUA. 16.30: «I ragazzi della via Paal», con G. Breauxton e G. Butler.

VENEZIA. 15.30: «Il fantasma galante» Robert Donat, Jean Parker e Comica.

CARDUCCI. 15.30: «Ritorno», con Rossano Brazzi. Musicale, brillante.

ARGENTINA. 15.30: «La portatrice di pane».

BELVEDERE. 15.30: «Il primo bacio» con Deanna Durbin, capolavoro.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Ripresa concerti serali. Allegria, brio.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, vi divertirete. Concerto.

Nella Società di S. Vincenzo de' Paoli

Il ritiro minimo per i confratelli di S. Vincenzo de' Paoli e amici dell'istituzione avrà luogo col seguente programma: Sabato alle 19.45 prima meditazione nella cappella vescovile; domenica alle 8 nella chiesa dei Cappuccini a Montuzza e alle 15.45 nel coro della medesima, seconda, terza e quarta meditazione. Oratore mons. dott. Antonio Angeli, parroco di Pola.

LO SPORT

Per la partita con l'Ambrosiana

Si riparla del "sistema,,

A quanto sembra, domenica prossima la Triestina abbandonerà il sistema adottato a metà circa del girone finale del campionato scorso e mantenuto, con scarsa fortuna, durante le prime sei settimane del torneo corrente. Con scarsa fortuna: forse, incidentalmente, abbiamo messo il dito sulla piaga. Perchè se la squadra di quest'anno ha rivelato manchevolezze di natura varia (come scarsità di mordente di quasi tutti gli uomini, oscuramento di forma di certi che rappresentano le pedine più importanti della scacchiera, ecc.) è innegabile che più di un punto è andato perduto unicamente perchè la fortuna è stata matrina della compagine alabardata.

Dunque si ritorna all'antico schieramento. Avviene questo ritorno all'antico proprio in un periodo in cui la maggior parte delle squadre, seguendo l'esempio della compagine più interessante del momento — il Torino — voltano le spalle al sistema dei due terzini, che avrebbe il difetto di favorire il giuoco difensivo a scapito delle possibilità di realizzazione, e abbracciano il «sistema dei sette attaccanti», fatto apposta per le squadre che vogliono segnare reti in gran copia, magari sfidando il pericolo di incassarne qualcuna.

Il sistema che la Triestina ha praticato fino a domenica scorsa era una via di mezzo fra l'antico e il nuovo: prevedeva cioè uno schieramento con un terzino e sei attaccanti. A proposito è per lo meno strano che i critici presenti alla partita di Milano abbiano dimostrato di non aver ben capito in cosa consistesse il pur tanto semplice schieramento triestino e ne abbiano fatto un'illustrazione oltremodo laboriosa. Si leggeva di spostamenti fra terzini, mediani e mezze ali, che se dovessero veramente effettuarsi, farebbero perdere la bussola anche... a uno stratega. Niente di complicato, invece. Il sistema triestino consisteva nell'affidare a ciascuno degli attaccanti avversari (cinque) un oppositore. In più restava, nelle retroguardie, un terzino libero di intervenire dove lo chiamassero le esigenze del momento. Quattro giuocatori invece erano adibiti all'esclusivo compito offensivo. E a questi quattro, durante le fasi di attacco, si aggiungevano i controllori delle due mezze ali avversarie (di solito Salar e Mlacher). Lungi dal complicare, questo sistema semplificava anzi il problema della distribuzione dei compiti. Era un sistema a tendenza offensiva più che non fosse l'antico (perchè dava alla prima linea sempre quattro e talvolta sei attaccanti, al posto dei tre o, massimo, cinque del sistema antico) e tuttavia non era rischioso quanto il sistema moderno, che non prevede alcun terzino, mentre il sistema della Triestina ne prevedeva uno.

Noi siamo stati dei convinti assertori di questo «mezzo sistema». E tuttavia non troviamo gli argomenti per sostenere l'inopportunità di ritornare all'antico. Perchè è indiscutibile che la Triestina non dà il rendimento sperato e desiderato. E quindi è — non diciamo lodevole — ma fatale il tentativo di battere nuove strade pur di migliorare la situazione, che va facendosi di domenica in domenica più preoccupante. Ben venga dunque il ritorno all'antico, se questo ritorno darà i risultati concreti che sono nei voti di tutti.

E' facile dimostrare che non è l'adozione di questo piuttosto di quel sistema che fa il sugo dei risultati. Ecco un esempio schiacciante. Le due squadre del giorno sono il Livorno e il Torino. Orbene, l'una pratica il sistema antico, l'altra il moderno, e tutte e due sono ugualmente ammirevoli. Dunque le cause dei successi non vanno ricercate nei «sistemi». Esse si nascondono piuttosto nei muscoli e nel cuore dei giuocatori. E anche nella buonasorte, che è il ventitreesimo giuocatore in campo.

"Ilva,, - G.U.F. Livorno
per la Serie A di pallacanestro

Per il campionato Serie A maschile di pallacanestro l'«Ilva» incontrerà domenica prossima, nella palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle i labronici del «Guf» Livorno. La squadra triestina, che, dopo aver vinto senza colpo ferire il confronto col «Guf» Pavia e dopo il turno di riposo riprende le fatiche della massima competizione, non si lascerà sfuggire l'occasione di cogliere un nuovo successo che la sospinga ancor maggiormente alle spalle delle primissime. Inizio alle 18; in precedenza, una gara amichevole fra formazioni minori.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	11	12
Rendita 3½%	86.50	86.50
Rendita 5%	94.—	94.—
Redimibile 3½%	83.—	83.—
Redimibile 5%	97.—	97.—
Obbligazioni Tre Venezie	96.70	96.70
Buoni Tes. nov. 1943 (I)	99.70	99.70
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.70	99.70
Buoni Tes. nov. 1944	99.80	99.85
Buoni Tes. nov. 1949	97.80	97.80
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1951	97.75	97.75
I. R. I. «Mare» 4½%	515.—	510.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	542.—	540.—
I. R. I.	490.—	488.—
Elettr. Ferrovie Stato	494.—	492.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	455.—	455.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	489.—	489.—
Fond. Tre Ven. 4%	487.—	487.—
Provincia Istria 1900	98.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	88.90	88.90
Trieste 1916 convertibile	88.90	88.90
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	1675.—	1680.—
Assicurazioni Generali	1590.—	1730.—
Assicuratrice Italiana	865.—	875.—
Infortuni	2860.—	2910.—
Riun. Adriat. ser. A	2850.—	2870.—
Riun. Adriat. ser. B	2860.—	2860.—
Gerolimich	267.—	276.—
Istria-Trieste	485.—	495.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	115.—	115.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	342.—	343.—
Cantieri Riun. Adriat.	275.—	277.—
Silurificio Whitehead	260.—	260.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.-	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Parchetti · Piallatura elettrica · Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto · TORESELLA · PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

CARLO FELICE

In pochi personaggi la differenza fra biografia e storia — questa, ricostruente il processo storico generale; quella, la fisionomia e l'azione degli individui — risalta così chiara come in Carlo Felice, Duca del Genevese (attenti a non confondere con Genova!). Il quarto figlio di Vittorio Amedeo III entra nella storia assai tardi: di una sua influenza diretta e importante sul corso degli avvenimenti non può parlarsi, per lui, prima del 1821, prima, cioè, dell'abdicazione di Vittorio Emanuele I. Il suo arrivo al trono fu un caso più straordinario — anche se i risultati ne furono meno importanti — dell'eredità dinastica napoleonica ricaduta in Napoleone III. Ci vollero due abdicazioni — dei fratelli Carlo Emanuele IV e Vittorio Emanuele I —, una morte — del fratello Maurizio, Duca del Monferrato — e la mancanza di eredi maschi, anzi, per conto di Carlo Emanuele, di qualsiasi erede, dei fratelli abdicatari.

Re senza averlo nè previsto per molto tempo, nè desiderato mai, a 56 anni (era nato nel 1765) Carlo Felice, come osserva giustamente F. Lemmi nel volume che gli ha dedicato nella «Collana storica sabauda» non ha nel suo regno il punto centrale per il biografo. E il Lemmi, che ha compreso benissimo come una simile figura e una simile vita andassero trattate, dedica infatti al regno dell'ultimo Sabaudo diretto appena un terzo del suo libro; e non è il terzo più brillante, più nuovo, più lavorato. La forza della monografia del Lemmi consiste nell'aver ritratto la vita, il carattere e l'azione di Carlo Felice prima di salire al trono, in base a documenti per buona parte inediti, e di carattere personale; diari e lettere. Una biografia, anche di un sovrano, è necessariamente, in prima linea, psicologica.

O

La psicologia di Carlo Felice è semplice: era un principe del vecchio mondo assolutistico anteriore alla Rivoluzione, sul cui spirito i nuovi tempi non avevano prodotto neppure una scalfittura. Trono e altare; diritto divino e potere assoluto del monarca; classi privilegiate ai servizi di questo; giustizia dall'alto e provvidenze a favore dei sudditi come dovere del principe, ma non come diritto del popolo. Quest'ultima espressione Carlo Felice non l'avrebbe neppure capita. E in genere egli non intese nulla di quanto successe in Italia e in Europa fra il 1789 e il 1830. Per lui, rivoluzioni, costituzioni, sorgere e cadere di nuovi Stati, erano semplicemente dei traviamenti morali, anzi delle scosse di terremoto.

Racconta il Lemmi, coll'intonazione estremamente benevola tenuta in tutto il libro verso il protagonista, come nel 1794 e 1795, mentre già i Francesi, padroni della Savoia e stanziatisi in Liguria, incalzavano dalle Alpi e dagli Appennini, il Genevese girasse la Val d'Aosta conversando, giocando a tarocchi ed assistendo alle rappresentazioni di un burattinaio venuto apposta da Torino. Non era la preparazione migliore per resistere alla furia degli eserciti rivoluzionari, che fra poco sarebbero stati capitanati da Bonaparte. Ma «Carlo Felice si rifugiava, come in una fortezza percorsa dalle bufere, nella sacra cerchia delle tradizioni e delle abitudini famigliari e, assistendo serenamente allo spettacolo delle marionette, attendeva il giorno in cui, passata la furia distruggitrice degli uomini, il mondo stesso sarebbe venuto a ricercar tra le rovine le antiche fondamenta per ricostruire su di esse, dopo tanti traviamenti e tante illusioni, la propria vita morale e civile». Illusione più grande era quella di Carlo Felice, di credere che davvero il mondo sarebbe tornato al punto di prima e avrebbe fatto *tabula rasa* di tutta la Rivoluzione.

In una questione, però, la chiusa immobilità dello spirito di Carlo Felice venne a contribuire a una intuizione politica giusta: nel tener fermo alla Sardegna come asilo dei Savoia e tutela della loro indipendenza. A tutti i vaghi progetti di abbandono o di baratto dell'isola egli fu sempre recisamente contrario. Comprese assai bene che un territorio sul continente (il Piemonte stesso non avrebbe fatto eccezione) ottenuto dal beneplacito napoleonico, avrebbe fatto del re sabaudo un vassallo di più del Bonaparte. Bisognava rimanere nella sicurezza e indipendenza insulare, per riprendere a tempo opportuno di là il continente.

Ma s'intende come non indulgesse affatto al tentativo, fra il 1809 e il 1815 normale nel campo antinapoleonico, di far leva contro il dominio di Napoleone colle idee di libertà e d'indipendenza. Miopia politica evidente; ma, di fronte all'abbandono fatto poi dai vincitori di quei principii ideali, lealtà non priva di valore morale.

In quanto a Napoleone, chiamato da lui il «Manigoldo», egli deplorava, dopo Waterloo, che non fosse stato fucilato come Murat; nel che, al legittimismo intransigente, si univa una certa tendenza al rigore, che il Lemmi non dissimula, pure attenuandola. Ammettiamo pure che le rivolte sarde nei primi tempi del suo viceréame — rivolte, in cui l'opera degli esuli «giacobini» si combinava col malcontento dei contadini taglieggiati dai feudatari — non siano state represse «con eccezionale severità»; ma sta il fatto, documentato, che egli trovava la magistratura troppo blanda, proclamava che il giacobino non si converte mai; e quando De Maistre, quale capo della magistratura o «reggente», gli propose la commutazione della pena capitale in favore del Pala, di cui non gli sembrava provato il reato di congiura, Carlo Felice respinse la proposta. «Non c'è che il rigore» diceva; «il sardo è poltrone, e non alza il capo che quando vede che lo si teme». Se nel '21 la sua condotta contro i rivoluzionari non fu severa, ed appare, anzi, mite, c'è da domandarsi fino a che punto non vi contribuisse la sua convinzione della complicità morale di Carlo Alberto, contro il quale non si poteva infierire.

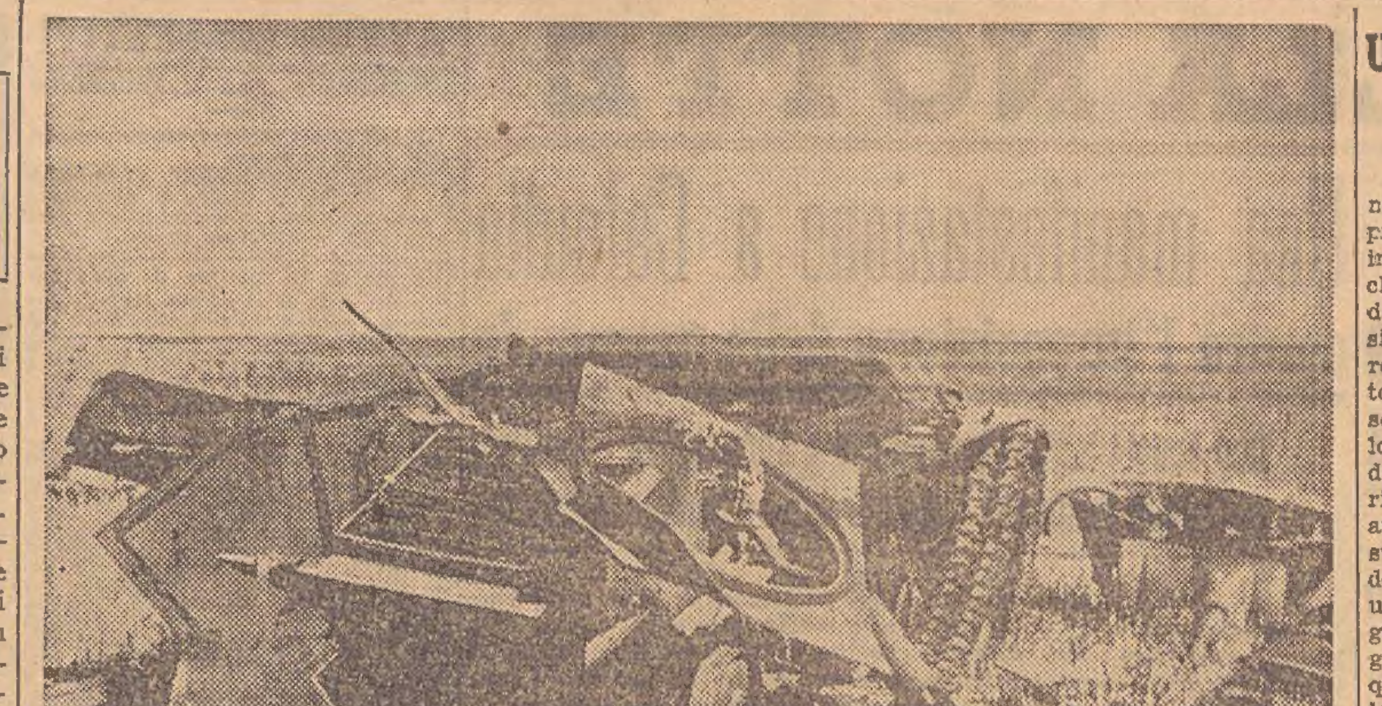
O

A questo proposito, c'è da dire qualcosa riguardo alla successione Carignano. Non per gli anni 1821 e seguenti, ove le cose possono ritenersi oramai chiarite (Carlo Felice non andò, allora, oltre l'idea di far passare direttamente la corona al piccolo Vittorio Emanuele). Pensiamo, invece, alle stipulazioni del 1813 per il matrimonio della figlia di Vittorio Emanuele I con l'arciduca d'Austria, Francesco, suo zio, futuro Duca di Modena. Il Lemmi non si sottrae ad una impressione di ambiguità per quanto concerne la riserva dei diritti della sposa, Beatrice, alla successione, nel caso di mancanza di eredi maschi del padre. Ma veramente non sarebbe il caso di parlare di ambiguità: è chiaro che qui Carlo Felice e Carlo Alberto sono ignorati. Che, poi, nel 1814 di ciò non si sia tenuto più nessun conto, sta bene. Ma per il 1812 non si vede come sia possibile negare che si fosse pensato all'esclusione dei Carignano; e per quale motivo, se non perchè erano considerati come un ramo bacato di rivoluzionarismo, di napoleonismo; un ramo — per i principii di Carlo Felice e dei fratelli — moralmente bastardo? Il curioso si è che, per questo scopo, lo stesso Carlo Felice sacrificava i suoi diritti.

Indipendenza, sì; risentimento e diffidenza contro l'Austria, sì; ma soprattutto antirivoluzione, antimodernismo, integralismo. L'appello all'intervento austriaco fatto da Carlo Felice nel '21 fu assolutamente necessario? E la sua condotta di fronte al Bubna, che aveva mandato le chiavi della cittadella di Alessandria all'imperatore? E il dare incarico alla Corte di Francia di ammonire e sorvegliare Carlo Alberto, di ritorno dalla Spagna, tutelava la dignità del principe ereditario e della dinastia?

Bisogna riconoscere che Carlo Felice non era un gran cervello. Basta citare la sua frase ingenua, scritta nel '22: «les mauvais sont tous lettres et les bons sont tous ignorants». Il brav'uomo non sospettava neppure che la Dinastia avrebbe trovato la grandezza e la gloria proprio aderendo a quelle idee che egli tanto deprecava.

Mario Missiroli



L'impressionante potenza delle bombe degli «Stukas»: per quanto il carro armato bolscevico non sia stato colpito in pieno, tuttavia la torretta è stata scoperchiata ed il carro per così dire scomposto nelle sue parti

ALLA CORTE DI RUSSIA

Alessandra Fiodorovna

Dall'idillio con Nicola alle nozze con veli di lutto - Una vita coniugale felice fra l'ostilità della società mondana

Alla corte di Russia veniva celebrata una cerimonia nuziale. Il granduca Sergio, fratello dell'imperatore Alessandro III, sposava la bella Elisabetta di Assia-Darmstadt. Tra i parenti che l'avevano accompagnata c'era la sua sorellina Alice, che la loro madre, figlia della regina d'Inghilterra, morta di difterite dopo di aver curato i figli ed il marito colpiti dal male, usava chiamare Alix, ed anche col vezzeggiativo di «Sunny» — piccolo sole — perchè era così graziosa e sempre gaia.

"Sunny„ grazia radiosa

Fu questa grazia radiosa che attrasse e avvinse il sedicenne granduca Nicola già, secondo la legge russa per l'erede del trono, dichiarato da poco maggiorenne, e di cui a lei che coglieva con tanta gioia i miosotidi, piacquero i grandi occhi cerulei. Il Cesarevic — titolo che significa figlio di Cesare, spettava al granduca ereditario fin dall'epoca di Pietro il Grande, come precisa una nota dell'opera «L'imperatrice tragica» di Giulia Dauzas, pubblicata dall'editore Mondadori nella collezione «Le scie» — non aveva ereditato la forte personalità nè la decisa volontà di suo padre; e l'intimità familiare nel castello di Gátcina lo aveva avvolto come una atmosfera ovattata, attenuando le impressioni e le reazioni della sua giovane anima, già scossa dall'aver visto il nonno agonizzare in una della sale del Palazzo d'Inverno, straziato dalle bombe dei terroristi, i quali minacciavano di uccidere altri membri della famiglia, e, specialmente, lui.

A Gátcina la sorveglianza era più facile; ma il fantasma dell'attentato vagava sotto gli alberi del parco e nella chiara vastità delle sale; tutti facevano quello che potevano per salvarsi e salvarlo; Dio avrebbe deciso. Così nella sua natura timida si rassodò il calmo coraggio del fatalismo, ch'era anche una forza, sia pure passiva, e si fondeva con lo sgomento provato assistendo all'incoronazione del padre: anch'egli avrebbe dovuto sottomettersi un giorno al tremendo dovere di rappresentare Dio sulla terra e sostenere tanta potenza e tanta responsabilità. Dal suo isolamento Alessandro III dirigeva il Paese con mano di ferro, e il terrorismo parve domato. La piccola Alix ritornò a Darmstadt; le sue sorelle si sposarono; il padre contrasse un matrimonio morganatico, in conseguenza del quale essa visse quasi sempre e fu educata alla corte della nonna Vittoria d'Inghilterra.

Dopo cinque anni

Dopo cinque anni Nicola ed Alix si rividero, e l'idillio cominciato tra il sorriso e gli scherzi dei parenti rifiorì più dolce e più serio, incurante della freddezza che questa volta gli regnava intorno. L'anno dopo non fu concesso al cesarevic di recarsi a salutarla nella residenza estiva del granduca Sergio e di Elisabetta. Essa ne fu profondamente ferita: era venuta pur lei fino alle vicinanze di Mosca, perchè non veniva anch'egli da dove era? Allora non l'amava più se non desiderava di vederla, di parlarle, come essa desiderava ardentemente di vederlo e di parlare con lui. Egli era partito intanto per un lungo viaggio d'istruzione; non aveva dimenticato Alix; ne aveva anche parlato coi genitori, dei quali aspettava la decisione, affidandosi a Dio. Quando una polmonite mise in forse la vita di Alessandro III, ed il miglioramento non fu che un lento avviarsi verso la morte, si impose la necessità del suo matrimonio; lo interrogarono; rispose che la sua scelta era fatta da tempo.

Ma la principessina non ne volle sapere; per un misto di fierezza offesa e di scrupolo e lealtà religiosa, perchè avendo raggiunto l'età della confermazione voluta dalla Chiesa protestante, era convinta di aver pronunciato un giuramento religioso a cui non voleva mancare. Egli sapeva che questo doveva avvenire: perchè non ci aveva pensato prima? Forse solamente lui avrebbe potuto smuoverla; c'era il buon pretesto di mandarlo a rappresentare il padre alle nozze del fratello di lei. Così si rividero. Essa pianse, ma rifiutò di cambiar religione; parlarono ancora; i parenti cercarono di convincerla; dopo il terzo colloquio egli potè scrivere nel giornale che teneva: «Giorno meraviglioso, indimenticabile della mia vita, giorno del mio fidanzamento con la mia cara, la mia adorata Alix». E nella loro vita coniugale che fu sempre felice, anche se non furono risparmiate loro preoccupazioni e tristezze, ricordarono sempre la dolcissima, rapida felicità di quel giorno e ne fecero una festa del loro cuore.

La morte dell'imperatore accolse il di lei arrivo nella nuova Patria, la cerimonia della rinuzia al protestantesimo, l'assunzione del nuovo nome e le nozze con veli di lutto. Si chiamò Alessandra Fiodorovna. In fondo al loro cuore la felicità splendeva. Ma sul magnifico rosaio del loro amore non tardarono a spuntare le spine. Essa non sapeva che l'opinione pubblica le era ostile per la sua nascita tedesca e la parentela con Guglielmo II che il partito slavofilo odiava e quello di sinistra riteneva nemico della democrazia, ma sentiva la freddezza dell'alta società russa. Tanto lui che lei avevano dovuto erigere troppo giovani la pesante corona dell'Impero russo; mancava loro, ed a lei specialmente, il tirocinio che fanno di solito gli eredi del trono come figure di secondo piano nelle cerimonie di corte. Essa non aveva il dono della disinvoltura, della cortesia superficiale, dell'affabilità, che erano le prerogative dell'imperatrice madre Maria Fiodorovna; non sapeva dire quelle futilità graziose che sembrano un dono particolare per ogni interlocutore; sforzandosi di superare la sua timidezza davanti ad una sfilata di dame e di personaggi che non conosceva, si amarriva; la sua fresca bellezza si irrigidiva in una maschera che la faceva giudicare sciocca e superba; non amava il ballo e danzava male, e la trovarono goffa; chiacchiere maligne diffuse da un salotto all'altro le annodarono intorno una rete di antipatie.

Amore per il popolo

Era intelligente, colta, di spirito pratico; avrebbe voluto fare qualcosa di utile presiedendo le opere di beneficenza; ma queste e quelle dedicate all'educazione delle giovinette alla protezione dell'infanzia e della vecchiaia erano rimaste privilegio dell'imperatrice madre, al cui ordini obbedivano gli alti funzionari che le dirigevano. Nulla da fare per lei onde effondere il cuore e la mente per il bene del Paese, conoscerne i bisogni, venire a contatto coi funzionari del Governo. E se qualcosa tentò, le sue iniziative furono svisate. Anche ogni riunione della società di corte le era ragione di umiliazione, perchè sin che non dava un erede al trono ed il titolo presuntivo lo aveva il fratello di Nicola II, la suocera, come madre del cesarevic, aveva diritto di prendervi parte a braccio dell'imperatore, la cui giovane sposa doveva seguirli tra le granduchesse. Ciò che formava la gioia maligna dei suoi avversari.

La sensazione di aver urtato contro un'ostilità invincibile la allontanò dalla società mondana; tanto più ch'era così felice con suo marito e la sua bambina. La sua anima offesa si placò e si dilatò in un grande amore per la terra russa e per il suo popolo nel giorno in cui fu compiuta a Mosca la cerimonia dell'incoronazione che le fece vedere nel marito il rappresentante di Dio in terra e sentir salire verso di lei l'anima della folla in un impeto di adorazione appassionata, che la sollevò e la trasportò in una estasi indicibile. Si sarebbe avvicinata al popolo di cui avrebbe diviso il fervore mistico, la religiosità profonda. Dal germe di questa sensazione, rinvigorita poi dal suo dolore, ebbero origine quelli che furono poi i suoi errori. Anche la sorella Elisabetta ferventemente religiosa e mistica, ebbe influenza su di lei che seppe degli umili pellegrini raccolti intorno alle icone miracolose, dimentichi di non possedere beni sulla terra, con l'anima che si dilatava in amore per tutti ed era colma di devozione verso lo zar. I contadini erano la base della Nazione, dell'impero, come nelle opere di Tolstoi e di Dostoievski, il quale disse: «Lo zar è il padre del popolo, ed il popolo si comporta verso di lui come un figlio».

Ada Sestan

Il nono Premio di Bontà
Un invito a tutti i cittadini

Milano, 12

Nella notte di Natale 1942-XXI verrà distribuito per la nona volta il Premio di Bontà, istituito nel 1934. Il premio — come è noto — vuole segnalare quei gesti che, superando il mediocre per il profondo e singolare contenuto di bontà, di sacrificio e di volontà, si sollevino a poesia. Il comitato del Premio di Bontà (che ha sede in Milano, piazza Duomo, 23), sarà grato a tutti i cittadini che vorranno fornirgli segnalazioni.

Non occorrono formalità di sorta per l'invio di tali segnalazioni che tutti i cittadini possono fare entro il 15 novembre 1942-XXI e per gli atti compiuti dal 31 ottobre 1941-XX al 31 ottobre 1942-XXI.

Stalin mobilita anche le donne: durante gli ultimi disperati attacchi bolscevichi nella zona di Stalingrado i Tedeschi hanno catturato reparti interi di donne-soldato. Eccone un gruppo avviato ai campi di concentramento in ferrovia

Le spese pubbliche del Reich

Roma, 12

Secondo una valutazione tedesca il totale delle spese pubbliche (del Reich, dei Länder e dei Comuni) per il 1941 in Germania è ammontato, come in forma il Supplemento economico-finanziario dell'AGIT, a 100 miliardi e quello per i consumi privati a 70-75 miliardi di marchi. Le spese pubbliche e private hanno quindi raggiunto i 170-175 miliardi di marchi, contro un reddito nazionale netto di 110-115 miliardi. A questo ultimo importo sono da aggiungere 32-35 miliardi per trasferimenti di redditi e per effetto delle imposte indirette sui prezzi (le così dette Kostensteuern). Inoltre, al reddito nazionale netto va aggiunto un importo di 15-17 miliardi, che costituisce l'apporto dell'estero al finanziamento della guerra e degli approvvigionamenti tedeschi, compresi i crediti di clearing, nonchè un ulteriore importo di 5-10 miliardi, equivalenti al valore di stima dei prelevamenti delle risorse nazionali (disinvestimenti all'interno).

L'Istituto di cultura italiana
inizia l'attività a Odessa

Odessa, 12

Con l'intervento di numerosi amici dell'Italia, di scrittori e di artisti, l'Istituto di cultura italiana di Odessa ha inziato la sua attività. Il violinista Antonio Ianigro ha tenuto un applaudito concerto. L'apertura dell'Istituto italiano rientra nella normale ripresa dell'attività culturale ed artistica della città.

Un discorso del Papa
agli studiosi di alta matematica

Città del Vaticano, 12

Stamane il Pontefice ha ricevuto nell'aula del Concistoro, in udienza privata, i partecipanti al congresso internazionale di alta matematica, che sono stati presentati a Pio XII dall'accademico Severi. Il Papa, assisosi sul trono, ha loro rivolto parole di saluto. Egli si è compiaciuto di trovarsi fra tanti cultori della scienza e, nel rilevare il valore dei loro studi, ha detto che lo studio della matematica, fondato sulla verità più verace, è quello che più si avvicina alla scienza divina. In questa disciplina tutti i matematici delle varie Nazioni possono trovarsi uniti. Ha concluso auspicando che gli studiosi contribuiscano al raggiungimento di un avvenire nel quale tutti i popoli possano trovare la soddisfazione delle loro giuste aspirazioni.

Dopo il discorso, il Papa si è intrattenuto con grande cordialità con ciascuno dei convenuti che ha ammesso al bacio della mano. I congressisti, per la Loggia di Raffaello, si sono recati a visitare la Cappella Sistina recandosi quindi alla Casina di Pio IV, sede della Pontificia Accademia delle Scienze, riunendosi nel salone delle adunanze, ricevuti dall'accademico pontificio prof. Lombardi e dal cancelliere dott. Salviucci. L'accademico Lombardi ha rivolto ai matematici il suo saluto e quello del presidente Padre Gemelli e si è detto lieto di ospitare tanti illustri colleghi. L'accademico Severi ha ringraziato il prof. Lombardi e in particolar modo Padre Gemelli che ha voluto ospitare i congressisti che concludono così i loro lavori con una seduta presso la Pontificia Accademia delle Scienze. Ha poi dato lettura di un telegramma di devoto omaggio da inviarsi al Pontefice e di un altro per Padre Gemelli. Quindi sotto la presidenza dell'accademico Lombardi il congresso ha tenuto seduta. Ha parlato l'accademico pontificio professore di matematica all'Università di Monaco di Baviera, Caratheodorj.

Il Duce per la coltivazione
di ogni zona di terreno disponibile

Roma, 12

L'opportunità nelle contingenze attuali di coltivare ogni zona di terreno disponibile viene incoraggiata dal Duce il quale ha messa a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste la somma di 100.000 lire perchè sia destinata all'istituzione di premi a favore di coloro che si distinguono maggiormente nella messa a coltura degli arenili. A seconda delle richieste motivate dai fondi all'uopo necessari presentate al Ministero dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, la suddetta somma verrà ripartita fra le provincie nelle quali sarà indetto il concorso.

Armi e metodi della lotta
contro l'inflazione

Roma, 12

Sempre all'ordine del giorno è il problema della lotta contro l'inflazione: provvedimenti economici e finanziari, direttive di politica creditizia, disciplina della distribuzione, dei consumi e dei prezzi tendono ad impedire che si facciano nuovi passi su quella via fatale. I risultati dipendono da un complesso di fattori, tra i quali non di minore importanza è la persuasione che la inflazione costituisce una immanente minaccia sul potenziale bellico, tale da compromettere la vittoria finale e che in ogni caso determinerebbe crolli paurosi quando si tratterà di passare dall'economia di guerra a quella di pace. I termini del problema sono quanto mai netti: le necessità della guerra sono rilevanti e vaste; in un modo o nell'altro, i Governi devono sottrarre alla popolazione ciò che loro occorre. Se questo avviene con metodi che conducono ad una vasta e progressiva inflazione, non soltanto l'organismo sociale viene a subire tensioni, ma anche il potenziale bellico risente il danno della disorganizzazione economica e finanziaria.

Il problema della compressione delle spese private può essere affrontato da due lati: da quello dei beni e da quello della moneta. Col primo sistema lo Stato cerca di frenare gli acquisti con provvedimenti e col razionamento, la cui importanza non può essere sottovalutata. Il secondo sistema consiste nell'assorbire con imposte e con prestiti le eccedenze di denaro di cui il pubblico dispone. Ma non tutte le forme di finanziamento statale raggiungono lo scopo ed in certi casi, anzi, possono aggravare la situazione. Fra i metodi per assorbire denaro esiste una gerarchia, basata sulla loro efficacia nella lotta contro l'inflazione.

Sul terreno pratico, l'unica distinzione che è dato fare è quella fra le operazioni che assorbono una parte del volume di denaro già in mano della popolazione e quelle che lo aumentano. Teoricamente può essere possibile neutralizzare un costante aumento dei patrimoni liquidi con un razionamento rigoroso e quasi totale, il quale impedisca assolutamente che il nuovo denaro venga speso per merci e per servizi: in tal caso, il compito della difesa contro l'inflazione sarebbe interamente affidato a misure da adottare dal lato dei beni. Ma la tendenza generale, nei vari paesi, è nel senso di affrontare il problema da tutti e due i lati. Il dimostrato squilibrio fra il potere d'acquisto e il volume delle merci disponibili — le quali non sono tutte razionate — squilibrio dal quale nasce la tendenza a offrire, per tutte queste merci ancora disponibili, prezzi maggiorati, pur di averle, porta a concludere che la necessità di assorbire il potere di acquisto eccedente viene ad avere una influenza decisiva sulla politica dei prezzi.

Importante ritrovamento a Ercolano

Roma, 12

Continuano ad Ercolano malgrado lo stato di guerra i lavori d'escavo. La iconografia romana si è arricchita di un altro importante ritrovamento: quello del ritratto del famoso M. Nonio Balbo.

Disposizioni ministeriali
sulla revisione annuale dei redditi di categoria B e C1

Roma, 12

L'Agenzia d'Italia e dell'Impero informa che importanti disposizioni sono state diramate dal Ministero delle Finanze in sede di applicazione della legge 17 luglio 1942-XX, n. 885, che a decorrere dal 1943 e fino a nuova disposizione, sospende le revisioni biennali dei redditi di cat. B e C 1 e sostituisce ad esse la revisione anno per anno, sia a favore dei contribuenti sia a favore della Finanza, allo scopo di adeguare in tal modo la tassazione dei redditi alla realtà contingente. Le istruzioni in parola, dopo aver illustrato le infinite ragioni che sono a sostegno della nuova legge, rilevano che in correlazione al nuovo sistema la valutazione dei redditi dovrà essere fatta non più sulla media dei due esercizi annuali anteriori a quello in cui la rettifica è promossa, ma sulla base dei redditi prodotti nell'anno precedente a quello in cui la rettifica viene chiesta ed eseguita, tenendo peraltro conto anche delle particolari circostanze che al momento della rettifica possano comunque influire nella determinazione dei redditi.

Poichè le rettifiche in esame hanno per oggetto i redditi ordinari, consegue che la base di commisurazione dei redditi da rettificare dovrà essere costituita da redditi ordinari realizzati nel periodo anteriore a quello della rattifica, a quei redditi cioè che presentano il carattere della ordinarietà e della continuità e che possono ritenersi non influenzati dai maggiori utili realizzati a causa delle attuali contingenze, ma che derivano da quel naturale progressivo incremento che essi avrebbero avuto indipendentemente dalla eccezionale congiuntura. Gli accertamenti eseguiti in sede di applicazione del tributo straordinario sono fatti in via consuntiva, in quanto rispecchiano l'effettiva consitenza dei redditi realizzati negli anni pei quali le singole tassazioni avvengono: redditi che sono necessariamente influenzati dalle cause di guerra. Le rettifiche dei redditi, invece, per la imposta ordinaria di R. Mobile, appunto perchè si basano su redditi realizzati in periodi anteriori, hanno sempre carattere presuntivo e riguardano anni futuri, in cui non è dato conoscere se ed in quale misura i redditi possano ritenersi influenzati dalle particolari contingenze belliche. Di qui la necessità di scorporare dal reddito complessivo accertato per l'anno base di commisurazione per la rettifica del reddito ordinario, quella parte di reddito che è dovuta a quei fattori eccezionali ed occasionali che hanno dato luogo all'accertamento del tributo straordinario.

Un esempio, fra gli altri, del modo con il quale tale scorporazione potrebbe avvenire è prospettato nelle istruzioni emanate per gli accertamenti dei maggiori utili di guerra, per gli appalti e per le forniture, là dove si parla dell'applicazione di due distinti coefficienti per determinare rispettivamente il reddito ordinario e il reddito complessivo. Ma non è sufficiente, per la discriminazione del reddito ordinario da quello complessivo, applicare un diverso coefficiente medio di utili, occorre anche prendere in esame i diversi elementi che concorrono a formare il complesso del giro di affari. Si è parlato nelle premesse di continuità ed ordinarietà dei redditi e di naturale incremento dell'attività produttiva appunto per precisare che nella determinazione della base di commisurazione per le retifiche dei redditi ordinari devono essere stralciate tutte quelle operazioni ed attività di carattere contingente ed eccezionale che verificatesi per esempio, nel 1941, non è detto abbiano a verificarsi nel 1943 e che ad ogni modo, ove avessero a verificarsi anche per questo anno, saranno particolarmente considerate in sede di applicazione dell'imposta straordinaria sui maggiori utili di congiuntura.

Gare nazionali a premi
fra i produttori di fibre di ginestra

Roma, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale col quale sono indette gare con premi tra i produttori di fibra di ginestra, ottenuta con sistemi rustici. E' inoltre indetta una «Gara nazionale istruttori» tra i produttori che prestarono lodevolmente la loro opera in qualità di rurali istruttori nello svolgimento della prima campagna nazionale per la divulgazione dei sistemi rustici di sfibratura della ginestra attuata direttamente dal Ministero delle Corporazioni, oppure nella seconda campagna nazionale attuata dal Ministero delle Corporazioni per il tramite dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

Alle gare possono partecipare coloro che da soli o con l'aiuto dei componenti delle rispettive famiglie, producono fibre di ginestra con sistemi esclusivamente rustici e quindi senza impiego di soda o di altre sostanze in commercio. Le gare sono limitate ai produttori dei Comuni compresi nei seguenti raggruppamenti: 1.o raggruppamento: comprende i Comuni delle provincie di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Potenza, Matera e il Comune di Civitella Paganico. 2.o raggruppamento: comprende le provincie di Catania, Messina, Palermo, Salerno, Napoli, Benevento, Avellino, Campobasso, Chieti, L'Aquila, Pescara, Ancona, Pesaro, Perugia, Grosseto (eccettuato il Comune di Civitella Paganico), Forlì, Piacenza, Alessandria e Imperia. Sono esclusi i produttori dei Comuni nel cui ambito territoriale esistono impianti attivi per la sfibratura della ginestra, oppure sono distanti meno di 20 km. da località ove esistono tali impianti.

Le gare sono le seguenti: 1) gare comunali con premio di lire 1000 ciascuna per il produttore che entro il 31 marzo 1943-XXI avrà consegnato all'Ente nazionale per la cellulosa e la carta la maggiore quantità di fibra; 2) gare provinciali ciascuna con un primo premio di lire 1000, un secondo premio di lire 800 ed un terzo premio di lire 500 da conferirsi a quelli fra i vincitori delle gare comunali che avranno consegnato le maggiori quantità di fibra; 3) due gare interprovinciali, una per ciascun raggruppamento, con i seguenti premi: un primo premio di lire 3500, un secondo premio di lire 3000, un terzo premio di lire 2500 da conferirsi a quelli fra i vincitori delle gare provinciali che avranno consegnato le maggiori quantità di fibra; 4) gara nazionale istruttori con tre premi: primo premio di lire 5000, secondo premio di lire 4000, terzo premio di lire 3500 da conferirsi ai partecipanti che entro il 31 marzo 1943-XXI avranno consegnato le maggiori quantità di fibra.

Le gare comunali avranno luogo in tutti i Comuni nei quali il numero dei produttori conferenti della fibra sia non inferiore a dieci persone, o famiglie produttrici. Gli appartenenti ai Comuni con meno di dieci produttori saranno riuniti per ciascuna provincia in un gruppo per il quale avrà luogo l'assegnazione del premio come per i Comuni. S'intendono partecipanti alle gare comunali tutti i produttori che versano la fibra. Per l'assegnazione del premio nelle gare comunali si richiede che il produttore abbia versato entro il 31 marzo 1943-XXI almeno 25 kg. di fibra per i Comuni appartenenti al primo raggruppamento ed almeno 10 kg. di fibra per i Comuni appartenenti al secondo raggruppamento. Le gare provinciali avranno luogo in tutte le provincie nelle quali il numero dei Comuni in gara compreso il gruppo di cui sopra, non sia inferiore a cinque. I Comuni delle altre provincie saranno riuniti per ciascuno dei due raggruppamenti in un gruppo per il quale potrà farsi luogo all'assegnazione dei premi provinciali. S'intendono partecipanti alle gare provinciali tutti i vincitori delle gare comunali. Alle gare interprovinciali s'intendono partecipanti i vincitori delle gare provinciali dei rispettivi raggruppamenti.

I Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei premi minori
per le Serie BB e CC

Roma, 12

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1942 XX per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949 XXVII appresso indicate.

SERIE BB. I 2 premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.067.787 e 1.514.273.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 546.263 567.804 1.949.913 1.985.980.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

1.283	20.832	88.430	109.115
252.181	265.264	282.192	283.049
326.480	347.284	865.779	873.796
444.180	456.262	551.542	552.384
630.484	635.531	639.922	694.257
754.268	767.073	782.420	833.470
894.966	953.380	983.678	1.110.361
1.123.628	1.139.311	1.230.749	1.366.816
1.374.212	1.393.943	1.420.222	1.426.986
1.455.501	1.460.179	1.477.097	1.655.761
1.655.987	1.702.925	1.706.029	1.718.006
1.731.480	1.813.813	1.863.607	1.923.029
1.934.412	1.987.506		

SERIE CC. I 2 premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.554.987 e 1.666.059.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 386.931 1.100.423 1.296.939 1.622.518.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

83.770	126.807	235.529	282.029
284.875	304.085	417.483	426.453
427.467	471.503	521.366	535.798
642.048	643.633	647.651	647.743
679.351	705.510	708.673	751.413
778.866	830.926	904.681	909.746
958.125	975.320	1.065.126	1.087.446
1.146.678	1.262.023	1.270.975	1.286.995
1.299.109	1.304.224	1.323.396	1.326.600
1.441.122	1.545.472	1.606.311	1.627.756
1.689.586	1.745.836	1.765.301	1.818.999
1.821.737	1.839.133	1.845.152	1.872.689
1.886.206	1.983.504		

COMUNICATI

ASTA VOLONTARIA

Vendonsi metallerie, biancheria, oggetti casalinghi Mag. 4, sabato ore 15. Chiedere il permesso entrata Punto franco al Comando Milizia Portuaria.

ATTENZIONE !!!

Il n. 46 del giornale satirico-politico

IL TRAVASO

è uscito e in questa settimana, più interessante del solito, contiene 6 illustrazioni a colori, 30 in nero, 11 pensierini del pazzo, 5 elucubrazioni dell'«Uomo di Terni», la puntata di «I.o Compagnia», 12 sentenze di «Seneca nel bagno», «Le illusioni del Millepiedi» di Esopone, «Cerco marito» di Lalla, «Spettacoli», ecc. ecc.

E' in vendita in tutte le edicole a cent. 60.

IL PERCHE' DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

Come alcune glandole secernono la saliva, così lo stomaco secerne dei succhi che trasformano i cibi e li preparano per il loro passaggio nell'intestino, dove si compie l'assimilazione. Allorchè la digestione è lunga o dolorosa, o quando vi sentite certi disturbi come per esempio flatulenza, nausea, rinvii acidi od emicrania, dipende nove volte su dieci dai succhi dello stomaco che sono troppo acidi ed i cibi che non vengono allora digeriti o mal digeriti pesano sullo stomaco e fermentano. A meno che non si neutralizzi questa soverchia nociva acidità col prendere un alcalino come la Magnesia Bisurata. La fermentazione irrita le pareti delicate dello stomaco e provoca disturbi digestivi sotto diverse forme. Una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, prese dopo i pasti, mitigano quasi istantaneamente questi disturbi. Se soffrite di stomaco provate la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) lire 5.50 o lire 9. (Aut. Pref. Firenze N. 14055 - Div. 5: 24-4-39-XVII)

LE ULTIME DELLA NOTTE

NEL MEDITERRANEO
La reazione dell'Asse
assume proporzioni sempre più rilevanti

Le delusioni degli Anglo-americani: dal proclama del gen. Eisenhower a una furibonda dichiarazione di Cordell Hull

Berlino, 12

Da fonte competente è stato sottolineato stasera che la reazione militare dell'Asse viene assumendo proporzioni sempre più rilevanti. I risultati finora conseguiti nel Mediterraneo occidentale rappresentano, sommati insieme, un successo assai considerevole. In seguito agli attacchi dell'Arma aerea e sottomarina dell'Asse, Algeri, che è stata fin dal primo momento l'epicentro delle operazioni nordamericane, è diventata per l'Armata di invasione una grande sanguinante ferita e certissimamente rimarrà anche in avvenire una ferita perennemente aperta. Inglesi e Americani sono molto lontani dalle proprie basi. Ogni piroscafo affondato significa una nave di meno per i futuri rifornimenti. Se fra qualche giorno si farà il conto di quanto è rimasto della gigantesca flotta nemica, può darsi benissimo che ne risulti per gli Anglosassoni una situazione critica e non solo in dipendenza dalle perdite di naviglio.

Una cifra strabiliante

Il commentatore della Wilhelmstrasse ha messo poi in rilievo che gli sbarchi in altri porti dell'Africa settentrionale francese contano poco. Il centro di gravità delle operazioni è appunto Algeri, in funzione del piano nemico di invadere la Tripolitania e prendere Rommel alle spalle. Questo piano finora non solo non ha potuto venire attuato, ma, al contrario, gli attacchi dell'Asse aumentano quotidianamente di vigore e la situazione per gli Anglo-americani diventa sempre più difficile. Sinora, come era logico, gli Anglosassoni non hanno accusato nemmeno una modesta percentuale delle gravissime perdite che i bombardieri e i sottomarini dell'Asse hanno inflitto ai convogli della famosa «Armada». In cambio però si è annunciato che questa «Armada» era composta di 500 navi, cifra in sè e per sè strabiliante e, propagandisticamente parlando, molto sospetta, soprattutto dopo certe dichiarazioni fatte ieri da Churchill, sospetta in quanto ha l'aria di dover essere considerata l'elemento base dell'eventuale rapporto fra le navi impiegata nell'azione e quelle distrutte dall'aviazione e dall'Arma subacquea italo-germanica.

Una battuta di Churchill

Del resto il trucco non sarebbe affatto nuovo; lo si è adottato su larga scala durante la offensiva aerea della scorsa primavera. Allo scopo di far apparire esigue le perdite denunciate dal Reich, si affermava che per attaccare Colonia e Lubecca venivano adoperati in media un migliaio di apparecchi; in tal modo la distruzione di 30 o 40 velivoli britannici poteva sembrare un sacrificio quasi lieve. In realtà la percentuale delle perdite ascendeva tra il 30 e il 40 per cento, raggiungendo non di rado la metà degli effettivi impiegati dai Britannici. Churchill d'altro canto, esaltando ieri la storica impresa, ha avuto una battuta intesa a prevenire e neutralizzare la campagna propagandistica dei successi aerei e navali dell'Asse. La battuta è nota: «I Tedeschi — ha dichiarato il Premier — sono rimasti vittima delle loro stesse cifre. Dopo aver affermato che per gli Anglo-americani il problema del tonnellaggio è entrato in una fase acuta, e ciò in seguito al crescendo di stragi compiute dai sottomarini germanici, essi devono accorgersi di punto in bianco che i medesimi Anglosassoni sono capaci di allestire un gigantesco convoglio». Ecco dunque spiegato il momentaneo silenzio dell'Ammiragliato britannico e del Dipartimento della Marina statunitense, ed ecco spiegate anche le indiscrezioni ammaestrate di fogli neutrali notoriamente foraggiati da Londra, secondo cui «le Potenze dell'Asse hanno naturalmente approfittato dei numerosi e relativamente facili bersagli che un'impresa di così vaste proporzioni poteva presentare, e ne hanno approfittato causando agli Anglosassoni perdite abbastanza considerevoli, ma relativamente esigue».

A rompere l'incanto ci sono non soltanto queste perdite; l'impresa stessa, pure essendo stata effettuata con mezzi enormi, non si svolge con la rapidità e la facilità previste. Vi sono stati e vi sono vari imponderabili, alcuni dei quali suscettibili di sviluppi preoccupanti; e c'è stata infine la fulminea azione dell'Asse, con la quale si sono già neutralizzati totalmente i risultati positivi dell'aggressione angloamericana contro l'Impero coloniale francese. Come tale reazione abbia potuto e saputo svolgersi, ormai lo si vede chiaramente; lo vedono perfino i propagandisti inglesi e statunitensi, i quali devono accorgersi tra l'altro che tutti i loro appelli hanno avuto esito completamente negativo.

Comprensione francese

Le truppe italiane e tedesche che marciavano verso gli obiettivi prestabiliti sono state accolte con perfetta correttezza dalla popolazione francese, pienamente consapevole dell'imperativo dell'ora: l'imperativo di difendere il Continente minacciato dall'imperialismo plutocratico e da quello bolscevico.

Sottolineando ancora una volta la grave delusione subita dagli Anglo-americani, il commentatore della Wilhelmstrasse ha così continuato: «La speranza che l'ingresso delle truppe italo-germaniche desse luogo a incidenti o comunque manifestazioni di ostilità è miseramente naufragata. In talune città anzi la folla ha manifestato apertamente la sua simpatia. D'altro canto, gli Anglosassoni credevano che la invasione dell'Africa settentrionale si svolgesse ben diversamente da quello che è successo. In sostanza, può considerarsi che non si è avverato quasi nulla di quanto aveva preannunciato e fatto comprendere il proclama del generale Eisenhower».

La notizia *Reuter* di una cessazione delle ostilità ha tutta l'aria di essere tendenziosa; sta di fatto ad ogni modo che finora non è stata confermata, e che anzi il Comunicato di Vichy sulla seduta del Consiglio dei ministri fa capire implicitamente che la flotta continua. Gli Anglosassoni facevano inoltre sicuro affidamento sull'appoggio della flotta francese, che speravano di vedere arrivare da un giorno all'altro nei porti dell'Africa settentrionale per fare causa comune con loro. Interessante poi che ieri la propaganda nemica abbia annunciato l'occupazione di Philippeville. Oggi invece si annuncia quella di una località tra Philippeville e Algeri, donde consegue che la prima notizia era falsa.

Sintomatico infine il tono iroso e furibondo della dichiarazione di Cordell Hull in merito alla «nuova flagrante violazione dei diritti internazionali» che sarebbe stata commessa dall'Asse con l'entrata nella Francia meridionale. Ciò costituisce la miglior prova che la reazione dell'Asse ha profondamente impressionato e colpito il mondo anglosassone.

Le assicurazioni date dai Governi di Londra e Washington alla Spagna e al Portogallo vengono messe in rilievo dalla stampa di questi due Paesi. Alla Wilhelmstrasse si fa notare che ciò persegue evidentemente lo scopo di impegnare gli Anglo-americani, e che tale atteggiamento è quanto mai opportuno. Quanto alla fiducia che segnatamente la Spagna può nutrire e nutre effettivamente nell'adempimento delle assicurazioni anglo-americane, si ritiene che le cose stieno assai diversamente.

Taulero Zulberti

Roosevelt consiglia prudenza

Lisbona, 12

Notizie provenienti da Washington informano che il Presidente Roosevelt nel corso della conferenza di stampa ha invitato i giornalisti a guardarsi da un ottimismo esagerato a proposito della campagna del Nord Africa e, dopo aver fatto riferimento alla configurazione geografica di quel Paese, ha domandato ai rappresentanti della stampa di presentare la situazione nel suo giusto valore.

Si apprende da Washington che tra i vari tentativi per fronteggiare la non facile situazione determinatasi in seguito alle recenti elezioni parlamentari, Roosevelt avrebbe proposto la istituzione di un comitato di dodici membri appartenenti al Congresso, che verrebbe tenuto informato di qualsiasi segreto relativo alla condotta della guerra e che dovrebbe essere consultato dalla Casa Bianca per le sue iniziative.

Scarso interesse di Mosca
per gli avvenimenti africani

Budapest, 12

La stampa ungherese continua a seguire con la massima attenzione gli avvenimenti dell'Africa del Nord e dall'insieme dei commenti si rileva che la pronta decisione degli Italiani e dei Tedeschi di creare nella Francia non occupata dei centri di difesa ha sconvolto i piani anglosassoni.

L'edizione serale del *Pester Lloyd* pubblica una corrispondenza da Ankara in cui è detto che la notizia della marcia delle truppe dell'Asse in Francia è stata tenuta nascosta al pubblico di Mosca fino all'ultimo momento. Informazioni dalla Capitale sovietica fanno ritenere che in quelle sfere ufficiali si considera ormai tramontato il tentativo di creare un secondo fronte. La situazione in Africa settentrionale viene seguita a Mosca con molta attenzione, ma, in sostanza, si ritiene che lo sbarco costituisca una faccenda puramente angloamericana, per nulla legata alle promesse fatte da Roosevelt e da Churchill a Stalin. Gli ultimi avvenimenti africani sono relegati nell'ultima pagina dei giornali sovietici.

La sostituzione di De Gaulle col generale Giraud alla testa del movimento degaullista è ritenuta imminente negli ambienti prossimi al fiduciario di De Gaulle in Siria generale Catroux.

L'affondamento d'un mercantile
annunciato da Washington

Buenos Aires, 12

Il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti annuncia che una nave mercantile di piccolo tonnellaggio è stata silurata ed affondata da un sommergibile dell'Asse nell'Atlantico, verso la metà di ottobre.

Si apprende da New York che le aviolinee civili degli Stati Uniti hanno ridotto al minimo il servizio passeggeri a causa della crescente scarsezza di mezzi di trasporto per il traffico militare e industriale bellico.

Sui fronti della Carelia
Le posizioni sovietiche dell'istmo
battute dall'artiglieria e dai lanciabombe

Helsinki, 12

Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'istmo carelliano le artiglierie e i lanciabombe finnici hanno battuto violentemente le posizioni sovietiche e gruppi di genieri addetti alle fortificazioni e agli accantonamenti causando perdite gravi. Nel settore centrale del fronte dell'Aunus le truppe finniche riuscirono a respingere il nemico che era penetrato in un trinceramento. Successivamente i Sovietici procedevano ad un nuovo attacco noncuranti delle gravissime perdite causate dal violento fuoco di sbarramento, riuscendo nuovamente a penetrare nel trinceramento: le perdite sovietiche si valutano in questo settore a 400 morti. In un altro settore le truppe finniche hanno respinto un attacco sovietico effettuato in forze. Nel cielo del settore sud del Syvaeri la caccia finnica ha abbattuto un caccia sovietico «Migg».

Una manifestazione a Calcutta
contro l'imposizione delle ammende

Due scuole inglesi incendiate a Ahmedabad - L'ufficio postale di Peshavar bruciato dalle «Camicie scarlatte»

Bangkok, 12

Una manifestazione alla quale hanno partecipato oltre diecimila persone ha avuto luogo a Calcutta. Precedeva l'imponente colonna dei dimostranti un cartellone sul quale era scritto: «Non paghiamo le ammende! Viva l'India libera». *Percorse le vie principali della città, la folla ha sostato dinanzi al palazzo del Governo, che era custodito da un reggimento di fanteria e da numerose forze di polizia. Una commissione composta di dodici Indiani ha chiesto di essere ricevuta dal Governatore per chiedergli l'annullamento delle ammende imposte a una trentina di località della provincia del Bengala. Il funzionario di polizia che dirigeva il servizio d'ordine ha riposto che il Governatore era assente e che al suo ritorno gli avrebbe riferito sui desideri espressi dalla commissione. Avendo la folla incominciato a tumultuare, gli agenti hanno tentato di sbandarla. Sono avvenuti numerosi tafferugli, durante i quali parecchi dimostranti sono rimasti feriti ed altri sono stati arrestati. Intervenuta la truppa, la folla è stata sbandata.*

Ad Ahmedabad due scuole inglesi sono state incendiate. Quattro studenti sono stati arrestati. Un gruppo di «Camicie scarlatte» ha attaccato l'ufficio postale di Peshavar. La polizia non è riuscita ad evitare che esso fosse invaso e incendiato. Il Governatore di Madras ha sciolto le amministrazioni di due città del distretto di Andhra, i cui funzionari avevano preso parte a manifestazioni antinglesi. Una bomba è scoppiata in un caffè di Karaci ferendo tre persone e danneggiando gravemente il locale.

NELLE ALEUTINE
32 aerei americani
abbattuti dai Giapponesi

Tokio, 12

Nelle Aleutine, i Giapponesi, dal 1.o luglio al 31 ottobre, hanno abbattuto 32 apparecchi americani. Nello stesso periodo di tempo le perdite nipponiche sono state: 2 trasporti gravemente danneggiati e 15 idrovolanti abbattuti.

La sezione stampa delle Forze armate nipponiche in Cina annunzia che una squadriglia di cacciatori giapponesi ha effettuato un'incursione sull'aeroporto della città di Kweilin, capitale del Kwangsi e sull'aeroporto di Liling nella provincia dello Honan. Nel corso delle incursioni, i cacciatori nipponici hanno abbattuto 4 aerei nemici distruggendo altri tre al suolo. Tutti gli aerei nipponici sono rientrati alla base.

La conferenza dei presidenti delle assemblee municipali di tutto il Paese, riunitasi per la sua seconda sessione a Tokio, ha approvato una mozione in base alla quale tutti i convenuti si impegnano a fare ogni sforzo per la prosecuzione della guerra per la più grande Asia orientale. In occasione dell'anniversario dell'inizio della guerra della grande Asia orientale, 8 dicembre 1941, e dell'occupazione di Hong Kong, 25 dicembre 1941, solenni commemorazioni avranno luogo a Hong Kong, che dureranno dal 5 al 15 e dal 22 al 25 dicembre.

Il Tenno ha ricevuto in udienza il nuovo ambasciatore del Manciukuò che gli ha presentato le lettere credenziali. Dopo l'udienza, ricevendo i giornalisti, l'ambasciatore ha riaffermato che egli lavorava per una sempre maggiore intensificazione degli amichevoli rapporti che uniscono il Giappone e il Manciukuò.

UN MESSAGGIO DI HORTHY

"Dobbiamo prepararci ad altri sforzi e ad affrontare altre prove,,

Budapest, 12

L'Ammiraglio Horthy ha indirizzato alle due Camere un messaggio nel quale, dopo aver ringraziato per le onoranze rese dalle due Assemblee alla memoria del Vicereggente, caduto nell'adempimento del proprio dovere, afferma che anche per il futuro confida di poter assolvere il difficile compito di cui è stato investito. Il posto che occupa non lo ha tenuto per se o per il figlio, ma solo il dovere lo ha obbligato a mantenere l'alta carica. «Dobbiamo prepararci — dice più oltre il messaggio — ad altri sforzi e ad affrontare altre prove. Per questo è più che mai necessario possedere un Esercito forte». Conclude affermando che mai come in questo momento appare necessaria la concordia nazionale, anche perchè questa è forse un'ora decisiva per la storia dell'Ungheria. Confida che la lotta porterà al trionfo della giusta causa ungherese. Il messaggio è stato poi letto prima alla Camera e poi al Senato dal Presidente del Consiglio Kallay. I giornali della sera pubblicano il testo del messaggio in grande evidenza e senza commenti di sorta.

Alla Camera, in sede di discussione del bilancio dell'Agricoltura, il ministro Banffy ha posto in rilievo la grande importanza che rappresenta l'agricoltura nell'economia generale del Paese in tempo di guerra. Gli sforzi del Governo nel campo agricolo — ha dichiarato il ministro — sono diretti — ad assicurare l'approvvigionamento del Paese, e, nello stesso tempo, a facilitare l'esecuzione degli impegni assunti verso le grandi Potenze alleate. Il bilancio comporta lo stanziamento di 100 milioni di pengoe a favore delle varie branche della produzione agricola. Inoltre il barone Banffy ha annunziato che l'applicazione della legge sulla espropriazione delle terre di proprietà di ebrei è in corso e che già 400.000 jugeri di terreno sono sotto sequestro; 14.000 piccole proprietà terriere verranno poste tra breve tempo a disposizione degli agricoltori ungheresi, mentre 130.000 jugeri sono già passati nelle mani di contadini particolarmente benemeriti e che fanno parte dell'ordine militare dei «Vitez». Il ministro ha concluso, tra gli applausi dei deputati, affermando che l'elemento giudaico può dirsi ormai definitivamente eliminato dall'agricoltura.

Saragioglu illustra alla Camera
le misure per il vettovagliamento e per frenare l'aumento dei prezzi

Istanbul, 12

Il Presidente del Consiglio, Saragioglu, ha pronunciato alla Camera l'atteso discorso circa i provvedimenti presi dal Governo della Turchia per il vettovagliamento e per infrenare la speculazione.

Il Presidente ha affermato che dallo scoppio della guerra, la Turchia si è trovata dinanzi all'aumento dei consumi ed alla riduzione della produzione dovuti ai richiami di varie classi sotto le armi. Ricordate le misure prese dal Governo precedente, Saragioglu ha affermato che esse si sono mostrate inefficienti; perciò il nuovo Governo ha dovuto ricorrere a nuovi provvedimenti. Circa l'aumento dei prezzi, ha affermato che i responsabili non sono soltanto gli speculatori ma la situazione generale che ha reso belligeranti tutti i Paesi vicini onde il Governo non ha potuto controllare le importazioni ed i loro prezzi. Ogni misura restrittiva deve avere carattere temporaneo perchè il rimedio migliore consiste nell'aumentare la produzione.

L'oratore ha analizzato la situazione delle varie categorie dei cittadini soffermandosi specialmente sulla condizione dei funzionari che risentono maggiormente le difficoltà. Ha annunciato poi una serie di provvedimenti atti a facilitare la condizione di tutti coloro che vivono di redditi fissi. Tra l'altro ha annunciato una sovrimposta sui soprapprofitti che deve colpire specialmente i grandi negozianti. Gli introiti derivanti dalla sovrimposta sono spesi per la difesa nazionale e per il sollievo della popolazione.

Il Presidente del Consiglio si è trattenuto quindi sulla questione della importazione del grano. Dopo l'annuncio di un progetto di legge che conferisce maggiori poteri al Governo, il Presidente ha concluso affermando la propria fede nel Paese che supererà gli attuali momenti difficili.

Un nuovo accordo commerciale
tra Bulgaria e Germania

Sofia, 12

Viene annunciato che le trattative attualmente in corso a Sofia per la sitpulazione di un nuovo accordo commerciale bulgaro-tedesco saranno concluse in questi giorni.

Il 25 corrente giungerà a Sofia una delegazione svizzera per svolgere trattative concernenti gli scambi economici fra i due Paesi.

Il Commissariato per gli approvvigionamenti ha ordinato che la composizione della farina per la panificazione sia d'ora in poi la seguente: 45 per cento di grano, 35 per cento di granturco e 20 per cento di avena.

Il ministro della Giustizia ha chiesto al Parlamento l'approvazione con la procedura d'urgenza di tutte le disposizioni sugli ebrei emanate finora dal Governo.

A partire dal 1.o dicembre, tutte le tariffe sulle ferrovie bulgare saranno aumentate del 30 per cento.

Due piroscafi giapponesi
affondano in seguito a collisione

Tokio, 12

Il Ministero delle Comunicazioni annuncia che due piroscafi giapponesi il «Kobe», della compagnia di navigazione Toa Kaiun, ed il «Tenzan» della Nippon Y. K. sono venuti a collisione al largo della foce dello Yang Tze, affondando entrambi.

Malgrado i sforzi delle navi pattuglia della Marina da guerra, rapidamente portatesi sul luogo del disastro, insieme ad aerei e ad altre navi, si deplorano 48 morti. Altre persone mancano all'appello. Le ricerche dei naufraghi continuano.

Fondazione di nuove Società a Dnjepropetrowsk

Berlino, 12

Con un capitale di 20.000 marchi è stata fondata a Dnjepropetrowsk la Società a g. l. «Stromversorgung Dnjepropetrowsk» cui è stato dato l'incarico della gestione delle centrali elettriche della regione, eccezione fatta per quelle di proprietà di stabilimenti industriali. Inoltre è stata creata la Società a g. l. «W. Biesterfeld e C.o» con capitale di 100.000 marchi che eserciterà il commercio dei prodotti chimici e farmaceutici. Il commercio generale sarà pure esercitato dalla Società a g. l. «Letzkeck Gebrüder» cui è stato conferito un capitale di 000.000 marchi.

Prezzi delle patate di scarto
dei cavolfiori e dei pomodori tardivi

Roma, 12

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha determinato in lire 80 al quintale il prezzo delle patate di scarto per uso zootecnico sia comune che di tipo olandese per merce resa su vagone franco stazione partenza dal centro di raccolta. Restano in vigore le maggiorazioni mensili sul prezzo alla produzione determinate per le patate destinate all'alimentazione umana da applicare a partire dal 1.o novembre 1942-XXI.

Lo stesso Ministero ha preso le seguenti determinazioni in materia di prezzi alla produzione di cavolfiori. Il prezzo alla produzione dei cavolfiori viene determinato come sempre: prima qualità cavolfiore senza gambo con un massimo di 9 foglie verdi con infiorescenza bianca o leggermente paglierina sana, mercantile, non sfiorata, di circonferenza minima di cent. 25 lire 140 al quintale; cavolfiore come sopra con infiorescenza di circonferenza inferiore a cent. 25 lire 100 al q. I suddetti prezzi si riferiscono per merce nuda franco magazzino di lavorazione entro un raggio massimo di km. 10 dalla produzione.

Pomodori tardivi: il prezzo alla produzione è fissato in lire 140 al q. per merce nuda resa su veicolo del produttore franco stabilimento di lavorazione; per le caratteristiche del prodotto e per le maggiorazioni commerciali rimangono in vigore le disposizioni pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 27 giugno 1942-XX.

Corrispondenza dell'anno 1870
ricuperata nella Senna da alcuni palombari

Parigi, 12

Una specie di grossa bottiglia, contenente corrispondenza dell'epoca della guerra franco-tedesca del 1870, è stata recentemente recuperata, nella Senna, da alcuni palombari, durante lavori di dragaggio presso Meulun. Durante l'assedio di Parigi venivano inviate, specialmente da località situate sul corso superiore della Senna, lettere saldate in tubi metallici che venivano gettati nel fiume nella speranza che fossero ripescati quando passavano sotto i ponti di Parigi. Circa 15 spedizioni del genere furono fatte, ma nessuna giunse nella capitale durante la guerra franco-tedesca. Cinque di questi involucri furono ripescati nel corso inferiore della Senna nel 1892, due nel 1911 e l'odierno è l'ottavo rinvenuto. Le lettere rappresentano un valore considerevole perchè sono affrancate con francobolli dell'epoca che hanno un grande pregio dal punto di vista filatelico.

ULTIME DI SPORT

Bondavalli e Peire vittoriosi
nella serata pugilistica italo-spagnola

Barcellona, 12

L'incontro pugilistico italo-spagnolo, svoltosi al teatro Olimpia, alla presenza di un enorme pubblico, delle autorità e gerarchi italiani e spagnoli, si è chiuso coi seguenti risultati: Bondavalli vince Safont ai punti; Peire vince Gonzales per abbandono di questi al secondo assalto; Piero contro Proietti, incontro nullo; Ferrer vince Palermo per squalifica di quest'ultimo a causa di un colpo di testa, al settimo assalto.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

GIOVANE prestaservizi offresi per piccola famiglia. Media 31, II, destra. 84842 A
PRESTASERVIZI dalle 10-15, fidata tutti lavori, offresi. Ginnastica 48, interno, porta 27. 56902 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 7689 B
DOMESTICA pratica tutti lavori di casa cercano due persone. Presentarsi con documenti. Via Ponchielli 1, quarto, destra. 84855 B
DOMESTICA capace cercasi, buon vitto e mensile. Viale Regina Elena 23, porta 7. 56920 B
PRESTASERVIZI fino ore 17 cercasi subito. Rittmeyer 7, porta 10. 84846 B
PRESTASERVIZI giovane tutto il giorno, oppure ore da combinarsi, cercasi. Piazza Caduti Fascisti 3-II. 56912 B
PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Via Giulia 35, secondo, sinistra. 56927 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi o tutto giorno cercasi. Pendice Scoglietto 2, porta 8. 56885 B
RAGAZZA stabile pratica tutti lavori domestici e cucinare, e donna servizio per tre ore mattina, con buon salario, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati, dalle 9-17. Piazza Volontari Giuliani 8-II. 56893 B
RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Viale Sonnino 49, porta 8. 56899 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

20-ENNE conoscenza stenodattilografia offresi praticante ufficio pomeriggio o accudire bambini. Nagelschmid, via Pindemonte 1. 56908 C
27-ENNE pratica cerca posto albergo. Via dell'Ospitale 2, presso Sinigaglia. 56911 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

PELLICCE, confezioni su misura, rimodellature, riparazioni. Eseguisco qualsiasi lavoro su pelli pregiate. Lavorazione accuratissima. Squadristi 1-III. 84857 CC

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

COMMESSA negozio, bella presenza, età 16-18 anni, volonterosa, cerca ditta Zandegiacomo, corso Vitt. Em. III 1. 4990 D
CORRISPONDENTE italiano-tedesco cerca Casa di spedizioni. Offerte Cassetta 23494 D. Unione Pubblicità. 23494 D
GARZONA sarta donna cercasi subito. Borgnino, piazza Ciano 11. 56909 D
GARZONE sarte donna, ottima paga assumiamo. Parducci Spes, S. Caterina n. 7. 56914 D
GIOVANOTTO fattorino per negozio fiori cercasi. Via Roma 3. 56901 D
IMPIEGATI ambo sessi, pratici ufficio, cerca primaria azienda. Domande dettagliate indicando età, studi, posti occupati. Cassetta 23163 D. Unione Pubbl.
LAVORANTE barbiere e parrucchiere disposto recarsi Roma, ottime condizioni. Rivolgersi p. Goldoni 4, barbiere. 84844 D
MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Piccardi 20-II, porta 16. 84735 D
MEZZA lavorante e garzona cerca sartoria uomo, via Nordio 4. 84754 D
PARRUCCHIERA cerca Salone Occini, Media 37. Presentarsi con libretto di lavoro. 56916 D
RAGAZZE due negozio frutta, ragazzo per bottiglieria, cercansi. Ruscino, Largo Piave 3. 56924 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, preferibilmente conoscenza tedesco, cercasi; presentarsi subito Luigi Alberti S. A., via Squadristi 2. 4997 D
STENODATTILOGRAFA perfetta, pratica ufficio commerciale, cercasi. Offerte manoscritte. Cassetta 23493 D. Unione Pubbl.

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERETTA, camerino pulitissimo, ingresso semilibero, cerca triestino stabile. Telefono 6343. 4998 E
STANZA vuota cerca sola, paraggi Perugino, Settefontane 29-IV. 56928 E
STANZE una-due vuote, uso ufficio, centrali, cercansi. Offerte Cassetta 23493 E. Unione Pubblicità. 23493 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA e bagno affittasi a distinto signore, unico subinquilino, paraggi Stazione Centrale. Indirizzare Cassetta 23497 F. Unione Pubblicità. 23497 F
CAMERA mobiliata affittasi, con vitto, a distinto. Battisti 20, porta 24, ascensore. 0084823 F
CAMERETTA vuota affittasi presso persona sola. Via Artisti 11, scala interna, primo, Eliseo. 84861 F
STANZA mobiliata e soleggiata affittasi a distinto. Viale XX Settembre 56, terzo, destra. 56922 F
STANZE mobiliate 3-4, affittansi uso ufficio, paraggi Ponterosso. Telefono. Rivolgersi portineria via Milano 13. 56923 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI abbreviare, ricuperare, cambiare: preparazioni semi-individuali. Ottimi risultati! Diaz 3. 7675 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso. 1152 G
ANALITICA geometria. Corso completo per Licei scientifici, Istituti nautici, industriali. Istituto «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. 1502 G
DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi, nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti n. 22. 56808 G
DESCRITTIVA geometria. Corso completo per Istituti nautici, industriali, geometri. Abilitazione artistica. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1501 G
DOPOSCUOLA elementare con preparazione ammissione medie. Scuola Enenkel, via Battisti 22. 56810 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica. Diploma ragioniere. Diploma maestre elementari. Maestre asilo. Maestre economia. Ammissione superiore. Licenza avviamento. Elementari. Ammissione medie. 56809 G
DOPOSCUOLA medie inferiori accuratissimo. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 56811 G
ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Corsi preparatori esami Stato. Maturità classica, scientifica, tecnica (I, II biennio), magistrale. Avviamento. Pagelle. Stenodattilocontabilità. Doposcuola. 56926 G
PARAMETRICHE equazioni, discussioni. Corso completo per Licei scientifici, Istituti nautici, industriali. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. 1500 G
SCUOLA serale, Diaz 3, mensilmente 75. AssicurateVi indispensabilissimo titolo. IscriveteVi! 7654 G
SIGNORA parigina diplomata insegna madrelingua. Cassetta 23478 G, Unione Pubblicità. 23478 G
STUDENTI commerciali! desiderate buon successo ragioneria, computisteria lingue? Rivolgetevi Dott. Zuzalli, via Stuparich 8, 15 ogni lezione. 56836 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

GATTO Angora grigo smarrito. Generosissima mancia riportandolo Macelleria Polacco, via Carducci 26. 56925 H
PORTAFOGLI smarrito Cine Filodrammatico, contenente documenti. Consegnario via Università 13. Mancia. 84858 H
POVERA donna smarrì 780 lire martedì mattina ore 11.30 tram 6, tratto piazza Goldoni Stazione Centrale. Rinvenitore trattengasi metà importo riportando rimanente al Piccolo. 23448 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

QUARTIERINO camera cucina, acqua luce gas, 80 mensili, scambiasi con cameretta in più. Paolo Diacono 7, primo, Nola. 56894 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO cercasi, 2 camere, camerino, cucina, disposto versare cauzione e affitto anticipato. Panetteria Brezar, via Crosada. 84863 L
APPARTAMENTO 2-3 camere, cucina, cercano coniugi soli (statale). Cassetta 23495 L. Unione Pubblicità. 23495 L
QUARTIERE 4-6 stanze, bagno, termosifone, accessori, cercano coniugi. Cassetta 23480 L. Unione Pubblicità. 23480 L
STANZE due uso ufficio, posizione centrale, cercansi. Cassetta 23499 L, Unione Pubblicità. 23499 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BOLLITORE Triplex quattro fiamme vendesi, dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 84845 M
COPRILETTI una due piazze, coltrinaggi, giacca gonna invernale, calzoni, vestito uomo, scarpe donna, collaro lupo, occasione vendonsi. Via Slataper 1, porta 6. 56910 M
CAPPOTTO mantello ragazzo 14-enne vendesi. Esclusi rivenditori. Mauri, Vasari 11-I, pomeriggio, alle 16. 56900 M
CAPPOTTO ufficiale panno truppa vendesi. Via Scoglio 117. 56897 M
CARROZZELLA sport, seminuova, bellissima occasione, vendesi. Via Zorutti 3, Tomasi. 56905 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Tiziano 9-I, Gulli. 84859 M
MACCHINA cucire spola rotonda Singer, cucina economica Patent n. 3-4, stufa piccola vendonsi. Nordio 16, magazz. 84864 M
PELLICCE agnello diversi tipi vendonsi occasione. Via Squadristi 1-III. 84856 M
PELLICCE agnello, capretto, pannofix, occasione vendonsi. Ginnastica 21, secondo, sinistra. 84852 M
PELLICCE due bellissime seminuove vendonsi occasione. Impero 6, Covelli. 84851 M
PELLICCIA moffetta (skumks) bellissima vendesi occasione. Oriani 2-I, sinistra (ex Carducci). 84854 M
PELLICCIA capretto marron pelo liscio. Dalle 10-12. Hermet 6-III, destra. 4994 M
PELLICCIA agnello, altra cavallino, occasionissima. XX Settembre 33, secondo destra. 84833 M
PELLICCIA volpi rosse occasione vendesi. Rittmeyer 18-III. 84850 M
PELLICCIA moderna, bolero gazzella, occasione vendo. Rossetti 26-IV dest. 84853 M
PELLICCIA vendesi occasione. Fabio Severo 10, terzo. 56919 M
SCI e picozza montagna vendonsi in giornata. Crispi 44, calzoleria. 84843 M
SERVIZIO tavola finissimo 6 persone vendesi. Telefono 32395. 56834 M
TAPPETI persiani vendosi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 56816 M
VASCA bagno usata vendesi. Piazza Guido Neri 2, quarto. 84821 M
VESTITO nero e giacca uomo statura bassa vendonsi. Vespucci 61, secondo. Steinbach. 56915 M
CUCINA nuova moderna tre marmi vendesi occasione. Crispi 51, falegn. 56918 M
CUCINA bellissima massiccia, ultima novità, modello, vendesi. Via Sterpeto, porta 7. 23484
CUCINA perfetto stato, marmi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56913
CUCINA grande, moderna, con marmi, 4 sedie, camera matrimoniale chiara, vendonsi. Nordio 16, magazzino. 84865
LETTINO vendesi occasione. Castaldi, secondo, sinistra. 56895
MATRIMONIALE, pranzo, cucine, acquistasi, pagando bene. Telefono 6139. S. Maurizio 9. 84763
PIANINO cedesi a noleggio. S. Caterina 8, parrucchiere. 84847
PIANINO piastra metallica seminuovo vendesi. Torrebianca 11, terzo. 84862
PIANO nuovo Schubert vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56896
PIANOFORTI verticali usati se buone condizioni acquistansi. Rivolgersi Longhi, P. Revoltella 19. 84761
SALOTTO stile svizzero rara occasione vendesi. Giulia 102, falegname. 56870
STANZA da pranzo splendida vendesi. S. Lazzaro 23. 84849

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BILANCIA decimale da 10 quintali acquisto. Giuseppe Brizzi, Servola Sanzini n. 121. 56904 N
CARRO botte capacità 15-20 ettolitri acquistasi. Offerte azienda Fior, Belvedere (Friuli). 1601 N
LIBRI! Bongiovanni: Chimica merceologia (copertina azzurra). Tobia: Sintesi chimica. Bisconcini: Algebra elementare vol I. Rossi: Cinquanta argomenti storia. Goirgini: Civilisation français. Spinelli: Le commerce française. Morvioli: Diritto civile edizione 1942. Testi scuole tecniche superiori acquistansi ottimo stato, Modugno, Rossetti 36, dalle 12 alle 13. 1000 N
MACCHINA per macinare ossi cercasi. Offerte Cassetta 23493 N, Unione Pubbl.
PELLICCIA pannofix o capretto Asmara marrone compero. Indicare prezzo. Cassetta 23487 N. Unione Pubblicità. 23487 N
RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, grammofono, dischi, motoleggera, comperansi. Sonnino 4-II. 84787 N
RADIO medie corte, buono stato, cerca privato. Cassetta 23485 N. Unione Pubbl.
VASCA bagno nuova o poco usata cercasi. Mattina, Indirizzo Piccolo. 56906 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADI, specchio cristallo, sei cassetti, tavolino, copertori, scarpe camoscio 36. Indirizzo Piccolo. 56918 NN

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

ARTENA gassogeno Frigonubex rappezzata montagna, perfetta, bene gommata, qualunque prova, vendesi. Telefonare n. 52-28. 84770
AUTOCARRO Ford 3 litri, perfetta efficienza, cassone ferro ribaltabile, gomme ottime, vendesi. Telefono 29700. 56700
BICICLETTA donna ottimissima acquisterei, esclusi intermediari. Cassetta Q. Unione Pubblicità.
MOTOCARRO Guzzi portata 10 ql. mato bene vendesi. Rismondo 2.

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

MAGAZZINO stracci carta e diversi, vendesi causa richiamo. Indirizzo al Piccolo.
RISTORANTE bar, caffè provincia, completamente arredato, avviatissimo, vendesi oppure darebbesi consegna. Offerte Macchioro, via dell'Annunziata 6, telefono 54-18.
800 garantite cerca stabile, breve scadenza. Cassetta 33490 R. Unione Pubbl.
10.000 cercansi, buon interesse, garanzia per ampliamento negozio frutta. Offerte Cassetta 23496 R. Unione Pubbl.

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

CHIROMANZIA scientifica, Zanolla, Foscolo 39, dalle 15 alle 20. Tel. 73-00.
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282.
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46, I, p. 10.
CHIROMANZIA, grafologia, astrologia. Studio scientifico Iris e Walter. S. Nicolò 18, dalle 10.

Dopo lunghe sofferenze è spirata il giorno 11 novembre, coi conforti religiosi

Maria Busin Borgo

Ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia **IRMA** col marito **ing. dott. ARTURO PEROZZI** anche a nome dei parenti tutti.

Trieste, 13 novembre 1942-XXI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Maria ved. Quintavalle (Moretta)

si spense dopo breve soffrire, lasciando nel dolore i **FIGLI**, la **SORELLA**, le **NUORE**, i **GENERI** ed i **NIPOTI** che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 13 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Risorta n. 10.

Trieste, 12 novembre 1942-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Si è spento serenamente dopo breve sofferenze

VITTORIO MOREAL

La desolata consorte **MARIA**, i figli **RENATO, LUCIANO** e **VITTORIA**, i fratelli **MARINO** e **MARIA** e congiunti tutti ne partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Nel trigesimo della morte di

Bruno Costantini

sabato 14 corrente, alle ore 9, verrà celebrata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli una Santa Messa in suffragio dell'anima sua bella e generosa.

Trieste, 13 novembre 1942-XXI.

RINGRAZIAMENTO

Ai parenti, agli amici e a tutti coloro che in qualsiasi guisa hanno preso parte al nostro immenso dolore per la perdita del figlio

Manlio

porgiamo, con cuore commosso, i nostri sentiti ringraziamenti.

In particolar modo esprimiamo tutta la nostra riconoscenza alla Ditta **MARCELLO SESSI** e famiglia, ai commessi, all'insegnante ed agli alunni della IV classe A della scuola Fabio Carniel.

I genitori:
ALBERTO e ANNA BEVILACQUA

INFERNO GIALLO
della Colosseum

E' imminente la presentazione di «INFERNO GIALLO» uno dei film più impegnativi della nostra industria che la Colosseum ha prodotto con larghezza di mezzi e di vedute.

Appassionante nella vicenda, ideata da Edoardo Anton, ricco di colore, perfetto nella realizzazione, dovuta a Geza Radwany, e stupendamente efficace nell'interpretazione affidata ad un complesso artistico di primissimo ordine, *Fosco Giachetti, Maria De Tasnady, Otello Toso, Pal Javor, Pietro Sciaroff*, «INFERNO GIALLO» può ritenersi, senza possibilità di equivoci, un film di sicura attrattiva.

Qualche indiscrezione? Esotico l'ambiente: un'isola del Pacifico. Ma «INFERNO GIALLO» racconta una storia di tutti i tempi e d'ogni luogo e l'isola del Pacifico serve solo a creare una suggestione ambientale e a giustificare determinate reazioni altrimenti impossibili.

«INFERNO GIALLO» è lo studio del carattere di quattro uomini in lotta con le difficoltà della natura, in un'isola sperduta, e con la superstizione degli indigeni, e dei sentimenti suscitati dalla moglie di uno dei loro, inaspettatamente giunta fra di loro. E' questa donna che determina il dramma spirituale e essa stessa sarà travolta da un dramma più grande, nel quale morte e la vita sono contrapposti e dal quale nasce una nuova speranza. Film di grande respiro poetico e di forza spettacolistica non comune, che varrà alla Colosseum larghi consensi di pubblico e di critica.

DOMANI AL NAZIONALE